



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Livorno

Comune di Collesalveti

Comune di Rosignano Marittimo

Autorità Portuale di Livorno

Rete Ferroviaria Italiana

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE
INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA
DEL POLO PRODUTTIVO RICOMPRESO NEL TERRITORIO DEI
COMUNI DI LIVORNO, COLLESALVETTI E ROSIGNANO
MARITTIMO**

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "*Misure urgenti per la crescita del Paese*". Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*", sono stati dettati i criteri per la individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, adottato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19 novembre 2013 di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83*", sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con la DGR n. 140 del 24 febbraio 2014 la Regione Toscana ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per il riconoscimento come area di crisi industriale complessa del Polo produttivo della componentistica *automotive* di Livorno e Collesalveti,

poi integrata con il Comune di Rosignano Marittimo, alla luce del fatto che il tessuto produttivo e manifatturiero locale era caratterizzato da una profonda trasformazione, anche in conseguenza delle decisioni di disimpegno da parte di grandi imprese del territorio, che davano alla crisi una dimensioni tale da non consentire alla Regione Toscana di intervenire soltanto con le proprie risorse e strumentazioni.

In data 8 maggio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma *“per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese”*, volto a definire un percorso finalizzato a promuovere la competitività dell'area, secondo un quadro programmatico e progettuale condiviso da istituzioni e forze sociali a livello locale, regionale e nazionale mediante l'attuazione di un Piano che all'Asse di intervento *“Riqualficazione produttiva dell'area di crisi industriale di Livorno – Collesalveti e sviluppo del parco produttivo di Rosignano Solvay”* prevede il riconoscimento di area di crisi industriale complessa.

Con DM 7 agosto 2015 il Polo produttivo dell'area costiera livornese, coincidente con i Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, è stato pertanto riconosciuto quale *“area di crisi industriale complessa”*, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Con DM del 1° ottobre 2015, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

In data 20 luglio 2016 si è tenuta la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nel corso della quale è stata approvata la proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (allegato n.1), elaborata da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22/06/2013, convertito in Legge n. 134 del 7/08/2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “ *Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “ *Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare, l’articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l’attuazione dei Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale e impartisce le opportune direttive all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2013, previsto dall’articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2013, con il quale, sentito il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata introdotta la disciplina delle “ *Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 1° ottobre 2015 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del *Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale*;
- la delibera CIPE del 1° maggio 2016 che ha assegnato 50 milioni di euro all’Autorità Portuale di Livorno per il finanziamento di quota parte del costo degli interventi relativi alla realizzazione della Darsena Europa, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13 agosto 2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 847 del 30 agosto 2016 che ha approvato i contenuti della proposta di Progetto di Riconversione e Riqualificazione

Industriale dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e del presente Accordo di Programma;

- il decreto Presidenziale della Provincia di Livorno n. 125 del 13 settembre 2016 che ha approvato i contenuti del PRRI e del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Livorno n. 440 del 13 settembre 2016 che ha approvato i contenuti del PRRI e del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Collesalveti n. 94 del 22 agosto 2016 che ha approvato i contenuti del PRRI e del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Rosignano Marittimo n. 266 del 30 agosto 2016 che ha approvato i contenuti del PRRI e del presente Accordo di Programma.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1) finalizzato alla salvaguardia e consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa del polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (di seguito area di crisi industriale complessa costiera livornese), all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali e al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.
3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DM 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa costiera livornese.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa costiera livornese, partecipano all'Accordo di Programma:
 - a) La Presidenza del Consiglio dei ministri che fornisce il proprio contributo in ordine alla declinazione degli interventi già previsti nell'Accordo di Programma dell'8 maggio 2015;
 - b) il Ministero dello Sviluppo Economico che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - c) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che collabora nella definizione e attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
 - d) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che fornisce il proprio contributo in ordine alle attività di infrastrutturazione dell'area di crisi;
 - e) la Regione Toscana che contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'infrastrutturazione, alla creazione e all'insediamento di nuove imprese, alla promozione di progetti di R&S, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione;
 - f) la Provincia di Livorno che collabora con Invitalia nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione;
 - g) il Comune di Livorno che collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa, nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione ed è il Soggetto attuatore dell'intervento relativo alla creazione di un polo tecnologico/incubatore di imprese;

- h) il Comune di Collesalveti che collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa, nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione ed è il Soggetto attuatore degli interventi di messa in sicurezza idraulica di aree produttive;
 - i) il Comune di Rosignano Marittimo che collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione;
 - j) l'Autorità Portuale di Livorno che fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze ed è il Soggetto attuatore dell'intervento relativo alla Darsena Europa;
 - k) la Rete Ferroviaria Italiana che fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per i fabbisogni infrastrutturali ed è il Soggetto tecnico per le fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dello scavalco ferroviario di connessione tra Porto di Livorno e interporto di Guasticce.
2. Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di Programma per presa visione.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1), che forma parte integrante del presente Atto. In particolare, si provvede a:
 1. Potenziamento delle attività portuali e infrastrutturali tramite:
 - a) Realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno
 - b) Realizzazione dello scavalco ferroviario Porto di Livorno-Interporto di Guasticce
 - c) Riconoscimento Zona Franca Doganale

- d) Razionalizzazione e sviluppo infrastrutture energetiche
2. Rafforzamento dei settori produttivi in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile tramite:
- a) Pacchetto integrato di agevolazioni per insediamenti produttivi
 - b) Realizzazione di un polo tecnologico e incubatore di imprese
 - c) Interventi di messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività produttive
3. Ricollocamento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino tramite azioni volte alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori.
2. Il PRRI prevede inoltre la realizzazione di azioni di contesto quali:
- mappatura aree produttive disponibili;
 - networking con le amministrazioni comunali dell'area di crisi, con il locale sistema del credito e con il sistema regionale degli operatori del trasferimento tecnologico;
 - la realizzazione di specifico piano di comunicazione, promozione e monitoraggio.

Articolo 4

Programma degli interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico

1. L'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell'area.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello Sviluppo Economico provvede all'utilizzo degli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di*

riconversione e riqualificazione industriale” allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 5

Programma degli interventi di competenza della Regione Toscana

1. La Regione Toscana è impegnata a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell’area, alla promozione del ricollocamento del personale, alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento e a tutto ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*”, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 6

Programma degli interventi di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

1. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è impegnato a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell’area e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*”, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 7

Programma degli interventi di competenza della Autorità Portuale di Livorno

1. L’Autorità Portuale di Livorno è impegnata a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell’area e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*”, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 8

Programma degli interventi di competenza del Comune di Livorno

1. Il Comune di Livorno è impegnato a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area orientata alla promozione di iniziative imprenditoriali innovative e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 9

Programma degli interventi di competenza del Comune di Collesalveti

1. Il Comune di Collesalveti è impegnato a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 10

Programma degli interventi di competenza di Rete Ferroviaria Italiana

1. Rete Ferroviaria Italiana è impegnata a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area e a ciò provvede tramite gli interventi di propria competenza, indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 11

Attuazione degli interventi e impegni finanziari

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 3, i soggetti sottoscrittori provvedono all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo i seguenti impegni finanziari:

a) Il Ministero dello Sviluppo Economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 10 milioni di euro, a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, per le azioni previste all'art.3, comma 1, punto 2, lett. a).

b) La Regione Toscana concorrerà agli adempimenti finanziari nel limite di 225,70 milioni di euro (oltre agli oneri finanziari che matureranno sul finanziamento bancario di 200 milioni di euro da contrarre da parte dell'Autorità Portuale di Livorno) destinando i finanziamenti di propria competenza, per le azioni previste all'art.3 comma 1, così suddivisi:

- punto 1, lett. a) 200.000.000 di euro (oltre agli oneri finanziari che matureranno sul finanziamento bancario di tale importo da contrarre da parte dell'Autorità Portuale di Livorno) nella forma del contributo previsto all'art. 34 della l.r. n. 86/2014 come modificata con l.r. n. 37/2015;
- punto 1, lett. b) 9.131.102,50 di euro di cui agli stanziamenti allocati sul bilancio 2015, sul bilancio 2016 e sul pluriennale 2016-2018;
- punto 2, lett. a) 10.000.000 di euro di cui 3 €/mil impegnati con Decreto Regione Toscana n. 6664/2015 e 7 €/mil allocati nel bilancio d'esercizio 2016 con L.R. 69/2016 di seconda variazione al bilancio regionale;
- punto 2 lett. b) 5.000.000 di euro allocati nel bilancio pluriennale 2016-2018 con L.R. 69/2016 di seconda variazione al bilancio regionale;
- punto 3 1.550.000 di euro, di cui 0,750 €/mil assegnati con delibera G.R. n. 616 del 27/06/2016; 0,500 €/mil di cui alla delibera G.R. n. 197/2015 e 0,300 €/mil assegnati con delibera G.R. n. 213/2015.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

- c) RFI concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 2,5 milioni di euro per le azioni previste all'art.3, comma 1, punto 1, lett. b) - risorse assegnate con schema di aggiornamento 2016 del Contratto di Programma Investimenti 2012-2016.
 - d) La Presidenza del Consiglio dei Ministri concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 50 milioni di euro per le azioni previste all'art.3, comma 1, punto 1, lett. a) – risorse assegnate con delibera Cipe n. 5 del 1 maggio 2016.
 - e) L'Autorità Portuale di Livorno concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 289,77 milioni di euro per le azioni previste all'art. 3 comma 1, punto 1, lettera a) – risorse assegnate con provvedimento n. 182/2015 del commissario straordinario della Autorità Portuale di Livorno.
 - f) Il Comune di Collesalveti concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 0,95 milioni di euro per le azioni previste all'art. 3, comma 1, punto 2, lett. c) – risorse residue a valere sui finanziamenti dei patti territoriali dell'area livornese, decreto del DG del dipartimento per lo sviluppo e coesione economica del 2 gennaio 2014.
2. Il MIT al termine della progettazione definitiva dello scavalco ferroviario Porto di Livorno-Interporto di Guasticce concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza previsti dal PRRI tramite sottoscrizione di un *addendum* al presente Accordo di Programma.

Articolo 12

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello Sviluppo Economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con DM 1 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DM 31 Gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa alla Presidente del Consiglio, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione Toscana, al Presidente della Provincia di Livorno, al Sindaco di Livorno, al Sindaco di Collesalveti, al Sindaco di Rosignano Marittimo, al Presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, all'Amministratore Delegato di RFI, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti

sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di Programma.

Articolo 13

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il presente atto è sottoscritto in Roma, 20 ottobre 2016

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE TOSCANA

RETE FERROVIARIA ITALIANA

PROVINCIA DI LIVORNO

COMUNE DI LIVORNO

COMUNE DI COLLESALVETTI

COMUNE DI ROSIGNANO MARITIMO

AUTORITÀ PORTUALE DI LIVORNO

**Per presa visione:
INVITALIA S.P.A.**

Il presente atto, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo

versione approvata da GdCC il 20 luglio 2016, aggiornata al 12 ottobre 2016

**Incentivi e Innovazione
Sviluppo e CRM
Sistemi d'Impresa**



INDICE

▶ **Contesto Normativo**

▶ **AdP 08/05/2015**

- Sintesi- Assi di intervento - Azioni - Risorse Finanziarie

▶ **Area di Crisi**

- Demografia
- Sistema Imprenditoriale
 - Registro delle imprese Livorno
 - Unità Locali e Addetti per settore: Comuni Livorno, Collesalvetti, Rosignano Marittimo;
 - Export
 - Distretti Industriali
 - Mappatura delle attività progettuali dei Centri di Ricerca, Consorzi, Poli e Laboratori
- Mercato del Lavoro
 - Mercato del Lavoro - Cpi Livorno

► **PRRI**

- Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo
- Definizione di settori target
- Il Bacino dei Lavoratori da ricollocare
- Le linee di intervento
 - **Azione I: Interventi di infrastrutturazione dell'area**
 - I.a.1 - Realizzazione della Darsena Europa
 - Iter procedurale
 - I.a.2 - Realizzazione scavalco ferroviario Porto di Livorno - Interporto di Guasticce
 - Iter procedurale
 - I.b *Riconoscimento Zona Franca Doganale*
 - I.c *Razionalizzazione e Sviluppo Infrastrutture Energetiche*
 - **Azione II: Realizzazione di area destinata ad investimenti produttivi anche innovativi**
 - II.a - Polo tecnologico ed incubatore di imprese
 - II.b - Messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività di tipo produttivo
 - **Azione III: Offerta Localizzativa**
 - Aree produttive disponibili
 - Incentivi
 - Semplificazione delle Procedure
 - Sistema della Conoscenza
 - Sistema del Credito
 - Formazione e Lavoro
 - **Azione IV: Promozione e Comunicazione**
 - **Azione V: Monitoraggio**
- I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma
- Cronoprogramma



ALLEGATI

- ▶ *Aree produttive disponibili*
- ▶ *Strumentazione agevolativa*
- ▶ *Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione*
- ▶ *Sistema Regionale del Credito*
- ▶ *Incentivi all'occupazione - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*



Contesto Normativo

8 maggio 2015 - Viene sottoscritto l'Accordo di Programma (AdP) per il **rilancio competitivo dell'area costiera livornese*** che ha ad oggetto la definizione di una complessa ed unitaria manovra di intervento sull'area urbana di Livorno - Collesalvetti ed il parco produttivo di Rosignano Marittimo mediante l'attuazione di un *Piano di rilancio della competitività*.

Decreto Ministeriale 7 agosto 2015 - Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il polo produttivo ricompreso nell'area dei Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 del D.L. n. 83/2012.

1° ottobre 2015 - Viene nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo** (GdCC) ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DM 31/01/2013. Il GdCC ha tra le sue funzioni quella di fornire ad **Invitalia** gli indirizzi strategici per l'elaborazione del **Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI)** dell'area di crisi.

*Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Comune di Rosignano Marittimo, Autorità Portuale di Livorno, Rete Ferroviaria Italiana.

** Il gruppo di Coordinamento e controllo è composto da rappresentanti del MiSE (DGPIC, DGIAl), della Regione, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e delle Amministrazioni interessate.

AdP 08/05/2015: Sintesi-Assi di intervento-Azioni-Risorse Finanziarie (1/2)

Piano di rilancio della competitività dell'area costiera livornese			MIn€	
			RT *	N*
Logistica integrata e mobilità	Completamento infrastrutturale nodo intermodale e integrazione piattaforma logistica costiera			
	1. Portualità	Realizzazione della Darsena Europa	489,77	50
		Riconoscimento Zona Franca Doganale	-	-
	2. Rete ferroviaria e logistica integrata	Raccordi ferroviari nodo intermodale di Livorno: realizzazione scavalco ferroviario Porto di Livorno - Interporto di Guasticce	9,25	5
Sviluppo Economico	Riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale di Livorno - Collesalveti e sviluppo del parco produttivo di Rosignano Solvay			
	Riconoscimento di area di crisi industriale complessa di Livorno Collesalveti e Rosignano Marittimo		-	-
	Consolidamento sistema produttivo e potenziamento nuove filiere produttive		-	0,95
	Pacchetto integrato agevolazioni per insediamenti produttivi		10	10
	Polo tecnologico e incubatore di impresa/recupero aree dismesse Comune di Livorno		5	-
Formazione e Lavoro	Politiche attive del lavoro e misure per il reimpiego			
	Azioni per la riqualificazione del personale interessato dalla crisi industriale dell'area		-	-
	Misure per il reimpiego - Lavori di pubblica utilità		-	-
	Intervento speciale progetto giovani SI		-	-
	Ammortizzatori sociali		-	-
Sostenibilità territoriale ed energetica	Interventi di riconversione delle aree ed ottimizzazione degli assetti energetici			
	Razionalizzazione e sviluppo di infrastrutture energetiche industriali		-	-
	Interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica in aree SIN		1,8	-
Totale Risorse			581,77	

* RT= Regione Toscana (nel caso della Darsena Europa sono compresi anche i fondi dell'Autorità Portuale); N= Nazionali;



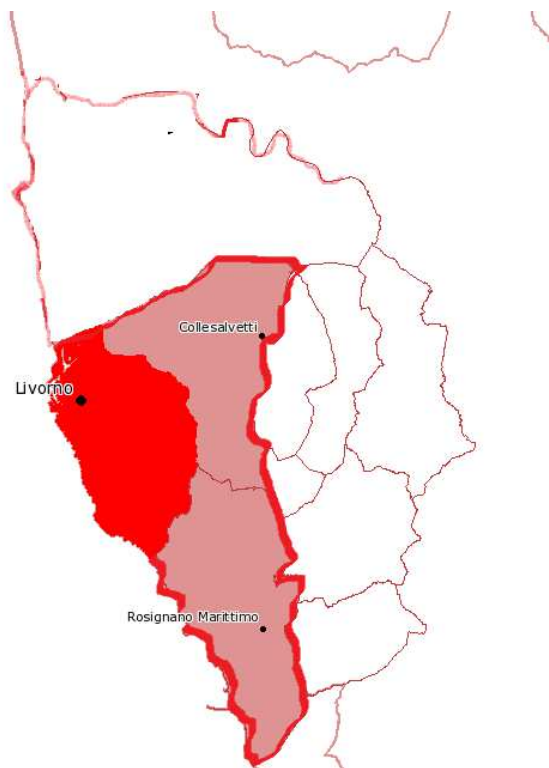
AdP 08/05/2015: **Sintesi**-Assi di intervento-Azioni-Risorse Finanziarie (2/2)

Il **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale** ex art. 27 del D.L. 83/2012, rispetto agli ambiti di intervento previsti dall'AdP dell' 8 maggio 2015, va ad interessare:

- l'asse **Logistica Integrata e Mobilità**, per:
 - la realizzazione della **Darsena Europa** e lo **scavalco ferroviario** Porto di Livorno - Interporto di Guasticce;
 - Il riconoscimento per il **Porto di Livorno** della **Zona Franca Doganale**;
- l'asse **Sviluppo Economico ed il suo coordinamento** con l'asse **Formazione e lavoro**;
- l'asse **Sostenibilità territoriale ed energetica** relativamente all'intervento di **razionalizzazione e sviluppo delle infrastrutture energetiche**.

AdP Livorno: Area di Crisi

L'Area di crisi comprende i territori dei Comuni di



- ✓ Livorno
- ✓ Collesalveti
- ✓ Rosignano Marittimo

Territorio	Superficie totale (Km ²)
Regione Toscana	22.987,04
Provincia di Livorno	1.213,71
Comune di Livorno	104,50
Comune di Collesalveti	107,96
Comune di Rosignano Marittimo	120,82
Totale Comuni	333,28

Superficie complessiva: 333,28 km²

(27% del territorio della Provincia di Livorno)

Fonte: ISTAT "Censimento Popolazione e abitazioni 2011"; "La superficie dei comuni, delle province e delle Regioni italiane 2011".

AdP Livorno: Area di Crisi - **Demografia** (1/2)

La popolazione complessiva residente nei tre Comuni interessati dall'area di crisi di Livorno è pari a 207.953 persone (il 61% del totale della Provincia di Livorno).

La densità abitativa è pari 623 persone per chilometro quadrato (significativamente **superiore** al dato Regionale e Provinciale).

Territorio	Popolazione residente al 1° gennaio 2015	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	%pop. sul tot. Provinciale
Regione Toscana	3.752.654	163,25	-
Provincia di Livorno	339.070	279,37	9%
Comune di Livorno	159.542	1.526,72	47%
Comune di Collesalvetti	16.806	155,67	5%
Comune di Rosignano Marittimo	31.605	261,59	9%
Totale Comuni	207.953	623,96	61%
% Provincia di Livorno	61%	-	-
% Regione Toscana	6%	-	-

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1° gennaio 2015;

AdP Livorno: Area di Crisi - **Demografia** (2/2)

Dalla verifica della popolazione per classi di età, in confronto al dato nazionale e regionale, emerge per la provincia di Livorno la minor presenza di giovani e la contestuale maggior presenza di anziani. Inoltre a livello dei diversi SEL* della provincia ci sono differenze anche notevoli (SEL arcipelago Livornese è quello in cui incide maggiormente la classe di età 15-29, mentre quello più anziano è il SEL Val di Cornia).

Incidenza per classi di età Livorno Toscana, Italia all'1/1/2015					
Valori percentuali					
Classi di età	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Area Livornese	12,5	12,9	28,4	27,7	18,5
Val di Cecina	11,8	12,7	28,1	27,8	19,7
Val di Cornia	11,5	11,8	27,2	27,8	21,7
Arcipelago Livornese	11,7	13	28,9	28,3	18
<i>Provincia di Livorno</i>	<i>12,1</i>	<i>12,7</i>	<i>28,2</i>	<i>27,8</i>	<i>19,2</i>
<i>Toscana</i>	<i>12,8</i>	<i>13,3</i>	<i>28,7</i>	<i>26,9</i>	<i>18,3</i>
<i>Italia</i>	<i>13,8</i>	<i>15,2</i>	<i>29,1</i>	<i>26,1</i>	<i>15,9</i>

Fonte: CentrostudiLivorno.news - Anno X - numero 9 - 3 agosto 2015

* Sistemi Economici Locali: individuati dalla Regione Toscana con Deliberazione n. 219 del 26 luglio 1999;

AdP Livorno: Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (1/7)

A giugno 2015 il **numero delle imprese iscritte** nel *Registro delle Imprese* di Livorno è pari a **32.720**.

Le **imprese attive** della Provincia sono **28.267**, le inattive 2.756 (l'8,4% del totale - dato in aumento tendenziale del 6,8%), quelle in scioglimento o liquidazione 1.110, le imprese con procedure concorsuali 562, le sospese 25.

Registro delle Imprese di Livorno - Imprese Iscritte Giugno 2015	n°
Imprese attive	28.267
Imprese inattive	2.756
Imprese in scioglimento o liquidazione	1.110
Imprese con procedure concorsuali	562
Imprese sospese	25
Totale Imprese iscritte	32.720

Imprese attive nelle province della Toscana. Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2014/2015				
Territorio	II° trim. 2014	II° trim. 2015	Var. ass.	Var.%
Arezzo	33.370	33.169	-201	-0,6%
Firenze	92.392	92.682	290	0,3%
Grosseto	25.946	25.744	-202	-0,8%
Livorno	28.220	28.267	47	0,2%
Lucca	37.447	36.974	-473	-1,3%
Massa Carrara	19.042	19.157	115	0,6%
Pisa	37.372	37.415	43	0,1%
Pistoia	28.509	28.343	-166	-0,6%
Prato	29.080	29.064	-16	-0,1%
Siena	25.984	25.754	-230	-0,9%
Toscana	357.362	356.569	-793	-0,2%
ITALIA	5.159.268	5.144.572	-14.696	-0,3%

AdP Livorno: Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (2/7)

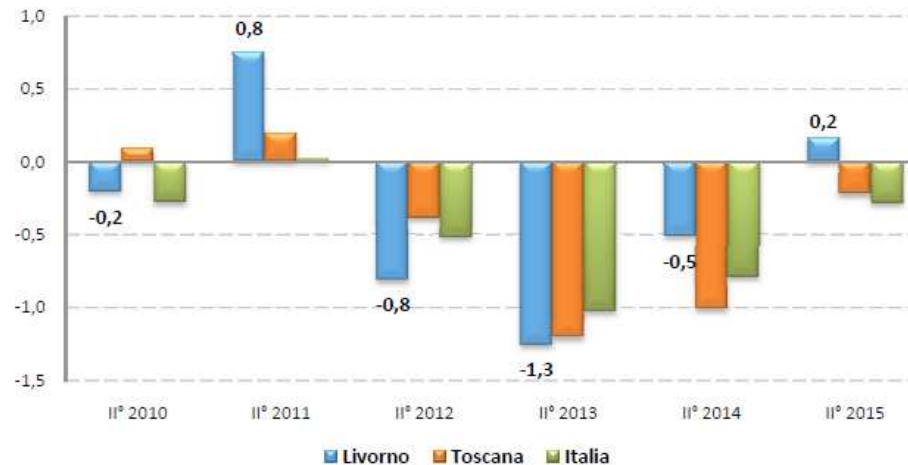
Imprese attive nella Provincia di Livorno.				
Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2014/2015				
Comune	II° trim. 2014	II° trim. 2015	Var. ass.	Var. %
Bibbona	452	453	1	0,2%
Campiglia Marittima	1.286	1.283	-3	-0,2%
Campo nell'Elba	526	523	-3	-0,6%
Capoliveri	511	508	-3	-0,6%
Capraia Isola	56	58	2	3,6%
Castagneto Carducci	1.049	1.052	3	0,3%
Cecina	2.728	2.731	3	0,1%
Collesalveti	1.103	1.085	-18	-1,6%
Livorno	11.840	11.894	54	0,5%
Marciana	263	261	-2	-0,8%
Marciana Marina	233	227	-6	-2,6%
Piombino	2.558	2.575	17	0,7%
Porto Azzurro	415	411	-4	-1,0%
Portoferraio	1.190	1.200	10	0,8%
Rio Marina	199	196	-3	-1,5%
Rio nell'Elba	92	96	4	4,3%
Rosignano Marittimo	2.492	2.494	2	0,1%
San Vincenzo	743	742	-1	-0,1%
Sassetta	46	48	2	4,3%
Suvereto	438	430	-8	-1,8%
Totale Provincia	28.220	28.267	47	0,2%

Nel territorio dei Comuni ricadenti nell'area di crisi sono presenti nel **secondo trimestre del 2015** complessivamente **15.473 imprese attive**. Il **Comune di Livorno** presenta il numero maggiore di imprese **11.894** (pari al **42%** del **dato Provinciale**).

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** (3/7)

Il valore positivo nella variazione del numero delle imprese attive nel II° semestre 2015 (+0,2), segue ad una serie di **valori negativi registrati nel periodo 2010-2014**. A livello settoriale, relativamente alle imprese attive, le variazioni tendenziali positive hanno riguardato il commercio, le attività di alloggio e ristorazione, la logistica, i servizi di informazione e comunicazione, le attività finanziarie ed assicurative.

Variazioni tendenziali delle imprese attive nel secondo semestre. Serie 2010-2015



Fonte: CentrostudiLivorno.news - Anno X - numero 9 - 3 agosto 2015;

AdP Livorno: Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (4/7)

Nel **2015** in **Provincia di Livorno** il numero di cessazioni è stato sostanzialmente stabile per l'agricoltura, le costruzioni ed il settore turistico. **Significativo** è invece l'andamento del **settore manifatturiero** le cui **cessazioni sono praticamente raddoppiate**.

Cessazioni distinte per settore, confronto II° trim. 2014/2015			
Settori Prov. Livorno	N° imprese		
	II° trim. 2014	II° trim. 2015	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	14	13	-7,1%
Attività manifatturiere	13	25	92,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz	2	1	-50,0%
Costruzioni	46	45	-2,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autov.	126	92	-27,0%
Trasporto e magazzinaggio	12	5	-58,3%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	46	49	6,5%
Servizi d'informazione e comunicazione	6	10	66,7%
Attività finanziarie e assicurative	6	5	-16,7%
Attività immobiliari	9	9	0,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	10	42,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, serv. di supporto alle impr.	14	13	-7,1%
Istruzione	1	1	0,0%
Sanità e assistenza sociale	2	0	-100,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenim. e divertim	3	6	100,0%
Altre attività di servizi	13	27	107,7%
Imprese non classificate	20	33	65,0%
Totale provincia	340	344	1,2

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Unità Locali e Addetti per settore ATECO (2013) - Comune di Livorno (5/7)

Territorio	Livorno				
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive				
Anno	2013				
Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Ateco 2007					
TOTALE	11974	582	57	11	12624
estrazione di minerali da cave e miniere	2	2
attività manifatturiere	632	82	7	3	724
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11	4	1	..	16
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	27	9	1	2	39
costruzioni	975	43	2	..	1020
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	3614	128	5	1	3748
trasporto e magazzinaggio	618	101	18	3	740
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	792	52	2	..	846
servizi di informazione e comunicazione	260	16	3	..	279
attività finanziarie e assicurative	379	26	3	..	408
attività immobiliari	892	3	895
attività professionali, scientifiche e tecniche	1821	32	3	..	1856
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	392	48	9	1	450
istruzione	77	6	83
sanità e assistenza sociale	742	9	2	1	754
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	222	9	1	..	232
altre attività di servizi	518	14	532

Fonte: Istat - Unità locali e addetti delle unità locali - Dati sino al livello comunale e per Sistema locale del lavoro 2011;

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Unità Locali e Addetti per settore ATECO (2013) - Comune di Collesalveti (6/7)

Territorio		Collesalveti				
Tipo dato		numero di unità locali delle imprese attive				
Anno		2013				
Classe di addetti		0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Ateco 2007						
TOTALE		985	67	6	4	1062
attività manifatturiere		87	15	1	3	106
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		..	1	1
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		7	1	8
costruzioni		113	6	1	..	120
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		297	21	1	..	319
trasporto e magazzinaggio		103	15	2	..	120
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		65	2	67
servizi di informazione e comunicazione		16	16
attività finanziarie e assicurative		24	24
attività immobiliari		46	46
attività professionali, scientifiche e tecniche		87	2	89
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		31	1	1	1	34
istruzione		4	4
sanità e assistenza sociale		41	2	43
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		12	1	13
altre attività di servizi		52	52

Fonte: Istat - Unità locali e addetti delle unità locali - Dati sino al livello comunale e per Sistema locale del lavoro 2011;

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Unità Locali e Addetti per settore ATECO (2013) - Comune di Rosignano Marittimo (7/7)

Territorio	Rosignano Marittimo				
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive				
Anno	2013				
Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Ateco 2007					
TOTALE	2107	81	19	1	2208
estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
attività manifatturiere	165	15	6	..	186
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	1	5
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	7	4	3	..	14
costruzioni	323	6	1	..	330
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	573	11	1	..	585
trasporto e magazzinaggio	43	9	2	..	54
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	266	13	1	..	280
servizi di informazione e comunicazione	28	1	29
attività finanziarie e assicurative	50	3	53
attività immobiliari	107	107
attività professionali, scientifiche e tecniche	238	5	1	..	244
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	64	4	3	..	71
istruzione	11	1	12
sanità e assistenza sociale	78	4	1	1	84
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	50	2	52
Altre attività di servizi	99	2	101

Fonte: Istat - Unità locali e addetti delle unità locali - Dati sino al livello comunale e per Sistema locale del lavoro 2011;

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Import/Export - (1/3)

Le variazioni tendenziali dell'**import** e dell'**export** toscani (rispettivamente +2,1 e +1,5) concordano con quelle rilevate a livello nazionale, sebbene in maniera meno marcata. A rallentare l'andamento positivo del commercio estero toscano è l'evidente **variazione negativa della Provincia di Livorno** (a livello di import manca un quarto del valore raggiunto a metà del 2014).

Valori (euro) e variazioni percentuali tendenziali del commercio con l'estero. Confronto I° semestre 2014/2015			
	I° sem. 2014 (revisionato)	I° sem. 2015 (provvisorio)	Variazione %
Import			
Livorno	2.256.437.133	1.644.408.240	-27,1
Toscana	10.099.891.467	10.314.658.463	2,1
Italia	179.683.560.601	188.199.118.708	4,7
Export			
Livorno	926.915.043	811.763.561	-12,4
Toscana	15.737.556.770	15.971.534.142	1,5
Italia	196.886.173.886	206.652.810.467	5

Fonte: Centro Studi e Ricerche CCIAA Livorno 2015 - Elaborazioni su dati ISTAT;

Il dato negativo della Provincia di Livorno, è riconducibile per le importazioni al valore negativo della voce petrolio greggio, per le esportazioni invece ai prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio.

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Import/Export - (2/3)

Le importazioni livornesi si concentrano in due specifici settori merceologici: i prodotti dell'estrazione di cave e miniere e i prodotti delle attività manifatturiere.

Importazioni livornesi per settore merceologico			
al I° semestre 2015 variazioni tendenziali			
SETTORE	I° sem. 2014	I° sem. 2015	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	41.390.518	42.297.583	2,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	1.040.402.540	3.642.531	-99,6
Prodotti delle attività manifatturiere	1.172.651.242	1.597.448.187	36,2
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.333.159	407.509	-69,4
Prodotti delle attività dei servizi di informaz. e comunicaz.	604.367	464.211	. -23,2
Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento	5.404	27.085	401,2
Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte...	49.903	121.134	142,7
Totale provincia	2.256.437.133	1.644.408.240	-27,1

Fonte: Centro Studi e Ricerche CCIAA Livorno 2015 - Elaborazioni su dati ISTAT;

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Import/Export - (3/3)

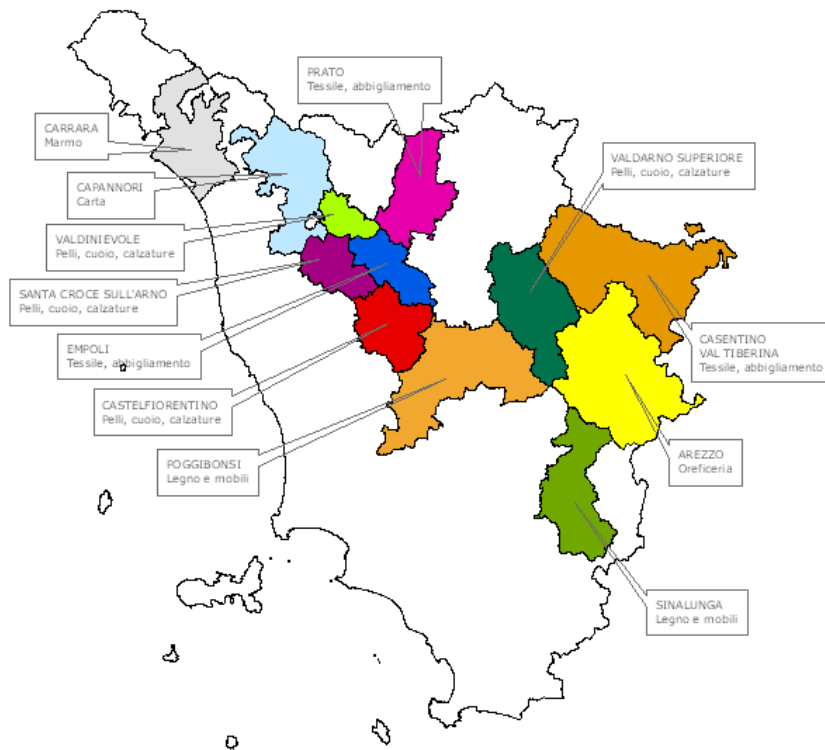
Le esportazioni livornesi si concentrano soprattutto nel settore manifatturiero, che incide per il 97,43%, mentre nessuna delle altre voci raggiunge l'1%. L'export del manifatturiero risulta in calo tendenziale del 12,8%, così come il saldo commerciale che in un anno passa dai -265 mln€ del primo semestre ai -806 mln€ attuali.

Esportazioni livornesi per settore merceologico			
al I° semestre 2015, variazioni tendenziali			
	I° sem. 2014	I° sem. 2015	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	6.107.354	4.726.602	-22,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	3.875.604	2.382.462	-38,5
Prodotti delle attività manifatturiere	907.470.278	790.864.196	-12,8
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	931.395	1.944.388	108,8
Prodotti delle attività dei servizi di informaz. e comunicaz.	105.579	1.013.376	859,8
Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento	30.595	112.975	269,3
Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte.	8.394.238	10.719.562	27,7
Totale provincia	926.915.043	811.763.561	-12,4

Fonte: Centro Studi e Ricerche CCIAA Livorno 2015 - Elaborazioni su dati ISTAT;

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Distretti Industriali

L'area di crisi industriale complessa **non risulta essere inserita** in nessun Distretto Industriale regionale.



Distretti Industriali – Regione Toscana (Deliberazione consiliare n.69/2000)

Regione Toscana Distretti Industriali

- Distretto cartario di Capannori
- Distretto orafico di Arezzo
- Distretto Industriale del legno e mobili di Poggibonsi-Sinalunga
- Distretto Industriale tessile-abbigliamento di Empoli
- Distretto del tessile-abbigliamento di Prato
- Distretto calzaturiero della Valdinievole
- Distretto lapideo Apuo-Versiliese
- Distretto della nautica da diporto di Viareggio
- Distretto Industriale pelli cuoio e calzature del Valdarno Superiore
- Distretto Industriale tessile-abbigliamento Casentino - Val Tiberina
- Distretto Industriale di S.Croce sull'Arno



AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Mappatura delle attività progettuali dei Centri di Ricerca, Consorzi, Poli e Laboratori * (1/5)

In accordo con la Regione Toscana e con i Comuni dell'area di crisi, è stato organizzato il giorno 27 gennaio 2016 un incontro con le Istituzioni Universitarie e le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico presenti sul territorio dell'area di crisi (e zone limitrofe), al fine di effettuare una **ricognizione** sulle attività progettuali in essere e su quelle future (*Rilevazione R&S*).

Attività Progettuali nel campo della Logistica

- **Polo per l'alta tecnologia per la Logistica (Livorno – Dogana D'Acqua)**

in corso di attivazione (prevede di ospitare quattro laboratori: Laboratorio delle tecnologie per l'ingegneria civile ed ambientale, Laboratori di Logistica della Toscana, Laboratorio Seed e Laboratori Percro)

- **Polo della Logistica e della Robotica Marina (Livorno – Scoglio della Regina)**

attività di ricerca nel settore della logistica

*Allegato: "Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione"



AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Mappatura delle attività progettuali dei Centri di Ricerca, Consorzi, Poli e Laboratori * (2/5)

Attività Progettuali nel campo della Meccanica, Robotica ed ICT

- **Polo della Logistica e della Robotica Marina (Livorno – Scoglio della Regina)**

gestore Scuola Superiore S'Anna - Centro interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata – Pisa

- **Laboratorio Crim – Centro di ricerca in microingegneria presso la Scuola Superiore S'Anna di Pisa**

si occupa di robotica e di micro e nano-sistemi

- **Compolab**

laboratorio di ricerca per la componentistica auto (Livorno)

- **Polo Tecnologico di Navacchio (Navacchio – Pisa) con il suo Incubatore (**)**

opera principalmente nel campo della meccanica/ICT. E' il soggetto gestore del sistema degli incubatori della Toscana costiera che comprende, in particolare, l'**incubatore di imprese di Rosignano** e l'**incubatore del Polo Tecnologico Magona**.

- **Pont-tech (Pontedera) (**)**

con il suo Incubatore svolge attività nel campo dell'attività metalmeccanica

- **Istituto nazionale di Fisica Nucleare (Pisa) (**)**

- **Polo S. Anna Valdera (**)**

per attività progettuali nel campo della microingegneria, robotica e mecatronica

*Allegato: "Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione"

(**) evidenziati i Centri situati nelle zone limitrofe all'area di crisi complessa.



AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Mappatura delle attività progettuali dei Centri di Ricerca, Consorzi, Poli e Laboratori * (3/5)

Attività Progettuali nel campo della Chimica/Sicurezza

- **Consorzio Polo Tecnologico Magona (Cecina) (**)**

che svolge attività progettuali ad ampio raggio dal campo dell'ingegneria chimica e dei materiali sino a quello della sicurezza per sostanze pericolose

- **PO.TE.CO (Polo Tecnologico conciaro – S. Croce sull'Arno - Pisa) (**)**

opera nel settore chimico e conciaro

Attività Progettuali nel campo della Nautica

- **Polo Penta (Polo di Innovazione per la Nautica e le tecnologie del mare – Viareggio e Livorno) (**)**

con 5 centri servizi in Toscana. Sono stati fatti protocolli di intesa con il sistema universitario

- **Parco scientifico e tecnologico della Toscana Occidentale Aurelia (Pisa-Livorno) (**)**

*Allegato: "Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione"

(**) evidenziati i Centri situati nelle zone limitrofe all'area di crisi complessa



AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Mappatura delle attività progettuali dei Centri di Ricerca, Consorzi, Poli e Laboratori * (4/5)

Attività Progettuali nel campo di Fisica/Aerospazio

- **Consiglio nazionale delle ricerche – Dipartimento scienze della Terra (Università di Pisa) (**)**

attività nel campo della fisica e osservazione della Terra

- **Istituto Nazionale di Fisica – Sezione di Pisa (attività di ricerca in campo aerospazio) (**)**

strettamente collegati con il dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa e con la Scuola Normale Superiore di Pisa

*Allegato: "Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione"

(**) evidenziati i Centri situati nelle zone limitrofe all'area di crisi complessa.

AdP Livorno: Area di Crisi - **Sistema Imprenditoriale** - Mappatura delle attività progettuali dei Centri di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori* - Diretrici di sviluppo (5/5)

Diretrici di sviluppo

Dall'analisi della documentazione inviata dalle Istituzioni Universitarie e dalle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico (*Rilevazione R&S*) sono state tratte le seguenti possibili diretrici di sviluppo dell'**attività di ricerca** sul territorio di interesse:

- Robotica dell'automazione e della mecatronica;
- Progettazione, sviluppo e validazione di nuove tecnologie e sistemi robotici per applicazioni marine;
- Sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione nel settore logistico collegato anche alle attività portuali;
- Metodologie di realizzazione dei componenti meccanici;
- Progettazione e simulazioni di strutture, sistemi e singoli componenti in materiali metallici, plastici e compositi (automotive meccanica);
- Ricerca e sviluppo nei settori dell'industria chimica, dei nuovi materiali, delle fonti energetiche e della tutela ambientale;
- Aerospazio;
- Trattamento dei rifiuti e dell'economia circolare;
- *Life Science*.

*Allegato: "Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione"

AdP Livorno: Area di Crisi - Mercato del Lavoro - Cpi Prov. Livorno

Al 31 dicembre 2014 si registra un aumento complessivo del 5,5% degli iscritti* negli elenchi dei Centri per l'impiego** (Cpi) rispetto al trimestre precedente, ed un aumento tendenziale ancora maggiore del 8,7% rispetto al dato 31/12/2013. Tale variazione è ancora più marcata per i Cpi di Livorno e Cecina/Rosignano i cui valori rispettivamente salgono al 10% e 10,6% rispetto alle consistenze dell'anno precedente.

Cpi di Competenza	Stock al 31.12.2014			var.% su stock al 30.09.2014			var% su stock al 30.12.2013			Δ assoluta 2014/2013		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Livorno	12.615	17.378	29.993	6,9%	3,1%	4,6%	12,9%	7,9%	10,0%	1.446	1.269	2.715
Cecina/Rosignano	5.627	8.104	13.731	9,6%	5,3%	7,0%	14,4%	8,1%	10,6%	709	607	1.316
Piombino	4.150	6.281	10.431	5,9%	4,0%	4,7%	10,2%	4,2%	6,5%	384	253	637
Portoferraio	3.677	4.994	8.671	7,3%	7,1%	7,2%	4,1%	5,0%	4,6%	145	240	385
Totale	26.069	36.757	62.826	7,4%	4,2%	5,5%	11,5%	6,9%	8,7%	2.684	2.369	5.053

Fonte: Prov. Livorno - Il Mercato del Lavoro sulla base dei dati dei Centri per l'impiego - Nota Consuntivo anno 2014 - Marzo 2015

L'aumento degli iscritti è il risultato della crisi delle grandi industrie del manifatturiero e dell'indotto a cui si aggiungono le attività legate all'edilizia.

* I dati dei Cpi sono circoscritti al lavoro dipendente (che rappresenta circa il 78% dell'occupazione totale) e ad una parte del lavoro autonomo (lavoro parasubordinato, a progetto ecc. ecc.);

** Dal 1° gennaio 2016 la Regione Toscana, a seguito della Riforma degli Enti Locali attuata con Legge 56/2014, ha riassunto la competenza amministrativa e normativa sulla formazione professionale e l'orientamento prima attribuita alle Province.



Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)



PRRI: Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il **GdCC** ha fornito i seguenti indirizzi strategici per l'elaborazione del **PRRI**:

- **Potenziamento delle attività portuali** attraverso:

la realizzazione

- della **Darsena Europa** nel porto di Livorno;
- dello **scavalco ferroviario Porto di Livorno - Interporto di Guasticce**.

Il riconoscimento

- della **Zona Franca Doganale** per il Porto di Livorno.

- **Rafforzamento dei settori produttivi** in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, anche attraverso:

- la realizzazione ed infrastrutturazione di un **polo tecnologico ed incubatore di impresa**;
- interventi per la **messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività di tipo produttivo**;
- la razionalizzazione e sviluppo delle **infrastrutture energetiche**.

- **Ricollocamento lavorativo** del personale appartenente ad un specifico bacino di riferimento.



PRRI: Definizione di settori target

La Regione Toscana nel “*Dossier Area di Crisi complessa di Livorno*”^{*} ha individuato i seguenti driver di **sviluppo settoriale** :

- Componentistica auto
- Metalmeccanica
- Fabbricazione di veicoli
- Fabbricazione di prodotti in metallo
- Aerospazio
- Chimica - Chimica Industriale
- Nautica/Cantieristica
- Meccanica
- Industria alimentare
- Logistica
- *ICT/High tech*
- Robotica marina
- Life Science
- Fonti Energetiche
- Tutela Ambientale
- Turismo

^{*} Regione Toscana Delibera N 140 del 24-02-2014



PRRI: Definizione di settori target - potenzialità progettuale espressa dal territorio - **Call** (1/5)

In collaborazione con le locali associazioni di categoria, con la Regione Toscana e con le Amministrazioni Comunali dell'area di crisi industriale complessa, è stata effettuata una ricognizione della potenzialità progettuale presente nell'area (**Call**).

Sono pervenute **71 schede progettuali** (64 investimenti produttivi, 7 programmi di R&S) che presentano un valore complessivo di **€ 291.554.000** ed una occupazione prevista di **1.280 addetti**.
Le schede sono state presentate da 61 PMI e 10 Grandi Imprese.

Investimenti Produttivi
• € 283.079.000
Ricerca e sviluppo
• € 8.475.000
Totale
• € 291.554.000
Occupazione
• 1.280

PMI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
207.359.000	4.875.000	1.210

GI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
75.720.000	3.600.000	70



PRRI: Definizione di settori target - potenzialità progettuale espressa dal territorio - **Call (2/5)**

Riguardo la **localizzazione** degli investimenti, **30 schede progettuali** hanno riguardato il **Comune di Livorno**, **14 il Comune di Collesalvetti**, **27 il Comune di Rosignano Marittimo**.

Comune	N°Schede	Investimenti Produttivi €	Occupazione n°
Livorno	27	70.310.000	788
Collesalvetti	12	91.136.000	172
Rosignano Marittimo	25	121.633.000	253
Totali	64	283.079.000	1.213

Comune	N°Schede	Investimenti R&S €	Occupazione n°
Livorno	3	150.000	6
Collesalvetti	2	4.025.000	50
Rosignano Marittimo	2	4.300.000	11
Totali	7	8.475.000	67

PRRI: Definizione di settori target - potenzialità progettuale espressa dal territorio - **Call (3/5)**

Riguardo gli investimenti, si evidenziano le proposte progettuali relative all' "*Industria in senso stretto*" (26 proposte progettuali pari al 67,7% del totale complessivo ed al 57,9% degli occupati) ed ai "*Servizi alle Imprese*" (20 proposte progettuali pari al 10,8% del totale complessivo ed al 18,8% degli occupati); tali proposte prevedono un valore complessivo pari a **228.839.000€** e **981 occupati**.

N°	Investimenti Produttivi	Importi €	%	Occupati	%
5	Turismo	15.900.000	5,5%	43	3,4%
1	Costruzioni	350.000	0,1%	10	0,8%
3	Agricoltura	30.560.000	10,5%	56	4,4%
26	Industria in senso stretto*	197.431.000	67,7%	741	57,9%
6	Commercio	4.320.000	1,5%	38	3,0%
20	Servizi alle imprese	31.408.000	10,8%	240	18,8%
3	Servizi alla persona	3.110.000	1,1%	85	6,6%
64	Sub totale	283.079.000	97%	1.213	95%
7	R&S	8.475.000	2,9%	67	5,2%
71	Totale	291.554.000	100%	1.280	100%

*Industria in senso stretto (ATECO 2007) comprende le sezioni di attività economica 'C' (Attività manifatturiere) ed 'E' (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento);

PRRI: Definizione di settori target - potenzialità progettuale espressa dal territorio - **Call** (4/5)

Industria in senso stretto (ATECO C-E) + Servizi alle Imprese (ATECO H-J-M-N)				
N°	ATECO 2007	Importi	%	Occupati
19	C - Attività Manifatturiere	116.405.000	50,9%	633
7	E - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti, recupero dei materiali	81.026.000	35,4%	108
20	Servizi alle Imprese	31.408.000	13,7%	240
46	Complessivo	228.839.000	100%	981

La sezione di attività economica C Attività manifatturiere è quella maggiormente rappresentata sia in termini di importi che come numero di occupati.

Il valore medio dei 46 investimenti è di circa 4,9 mln€; le ipotesi progettuali con investimenti produttivi pari o superiori ai 1,5 mln€ sono 27, mentre quelle con un importo inferiore sono 19.

Industria in senso stretto (ATECO C-E) Servizi alle Imprese (ATECO H-J-M-N)			
>1,5 Mln€			
	N°	Investimenti	Occupati
Piccole Imprese	17	107.396.000	308
Medie Imprese	4	40.870.000	515
Grande Impresa	6	72.820.000	47
Complessivo	27	221.086.000	870

Industria in senso stretto (ATECO C-E) + Servizi alle Imprese (ATECO H-J-M-N)			
<1,5 Mln€			
	N° Schede	Investimenti	Occupati
Piccole Imprese	14	4.353.000	84
Medie Imprese	3	2.100.000	27
Grande Impresa	2	1.300.000	-
Complessivo	19	7.753.000	111

*Industria in senso stretto (ATECO 2007) comprende le sezioni di attività economica 'C' (Attività manifatturiere) ed 'E' (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento);

PRRI: Definizione di settori target - potenzialità progettuale espressa dal territorio - **Call (5/5)**

Industria in senso stretto (ATECO C-E) + Servizi alle Imprese (ATECO H-J-M-N)			
N°	ATECO 2007	Importi	Occupati
1	C - 10 Industrie Alimentari	6.400.000	3
1	C - 18 Stampa E Riproduzione Di Supporti Registrati	500.000	5
4	C - 20 Fabbricazione Di Prodotti Chimici	41.620.000	17
1	C - 25 Fabbricazione Di Prodotti In Metallo (Esclusi Macchinari E Attrezzature)	130.000	2
2	C - 26 Fabbricazione di computer prodotti elettronica ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi misurazione orologi;	9.000.000	14
2	C - 28 Fabbricazione Di Macchinari Ed Apparecchiature nca	4.300.000	30
1	C - 30 Fabbricazione Di Altri Mezzi Di Trasporto	1.900.000	20
2	C - 32 Altre Industrie Manifatturiere	13.570.000	35
5	C - 33 Riparazione, Manutenzione Ed Installazione Di Macchine Ed Apparecchiature	38.985.000	507
7	E - 38 Attività Di Raccolta, Trattamento E Smaltimento Dei Rifiuti; Recupero Dei Materiali	81.026.000	108
1	H - 49 Trasporto Terrestre E Trasporto Mediante Condotte	900.000	5
1	H - 50 Trasporto Marittimo E Per Vie D'acqua	20.000	2
1	H - 51 Trasporto Aereo	40.000	2
2	H - 52 Magazzinaggio E Attività Di Supporto Ai Trasporti	5.820.000	26
4	J - 62 Produzione Di Software, Consulenza Informatica E Attività Connesse	420.000	24
1	M - 70 Attività Di Direzione Aziendale E Di Consulenza Gestionale	2.800.000	30
1	M - 71 Attività Degli Studi Di Architettura E D'ingegneria; Collaudi Ed Analisi Tecniche	2.570.000	30
5	M - 72 Ricerca Scientifica E Sviluppo	12.650.000	90
1	M - 73 Pubblicità E Ricerche Di Mercato	18.000	1
1	N - 77 Attività Di Noleggio E Leasing Operativo	3.050.000	5
1	N - 79 Attività Dei Servizi Delle Agenzie Di Viaggio, Dei Tour Operator E Servizi Di Prenotazione E Attività Connesse	120.000	10
1	N - 82 Attività Di Supporto Per Le Funzioni D'ufficio E Altri Servizi Di Supporto Alle Imprese	3.000.000	15
46	Complessivo	228.839.000	981

Turismo (ATECO I)			
N°	ATECO 2007	Importi	Occupati
4	I - 55.10 Alberghi	15.400.000	39
1	I - 55.20 Villaggi turistici	500.000	4
5	Complessivo	15.900.000	43

PRRI: Definizione di settori target - conclusioni

Sulla base:

- ▶ della documentazione inviata dalle Istituzioni Universitarie e dalle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico (pag.26)
- ▶ delle risultanze del “*Dossier Area di Crisi complessa di Livorno*”* (pag.30)
- ▶ delle risultanze della «call»

è possibile riconoscere una premialità (i settori target non avranno pertanto carattere di esclusività) per i codici ATECO 2007 indicati a fianco. Tutti sono ammissibili all'intervento ex Lege 181/89 ad esclusione del codice «*82.99.99 Altri servizi di sostegno alle imprese nca*». Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DM 9 giugno 2015, tale codice **potrà essere inserito tra gli ammissibili alle agevolazioni.**

Codici Ateco
C - 10 Industrie alimentari
C - 20 Fabbricazione di prodotti chimici
C - 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
C - 26 Fabbricazione di computer prodotti elettronica ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi misurazione orologi; apparecchiature nca
C - 28 Fabbricazione di Macchinari ed apparecchiature nca
C - 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C - 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C - 32 Altre industrie manifatturiere
C - 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
D - 35.11 Produzione di energia elettrica
D - 35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata
E - 38 Attività di Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
H - 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
I - 55 Alloggio
M - 70 Attività direzione aziendale e di consulenza gestionale
M - 71 Attività degli Studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M - 72 Ricerca scientifica e sviluppo
N - 82.99.99 Altri servizi di sostegno alle imprese nca

* Regione Toscana Delibera N 140 del 24-02-2014



PRRI: Il Bacino dei Lavoratori da ricollocare - Delibera della Giunta Regionale Toscana n°132 del 1 marzo 2016

La Regione Toscana ha così definito il bacino di riferimento **dei lavoratori interessati dagli interventi** previsti nel PRRI:

- **DISOCCUPATI** (ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo) che:
 - a) siano stati licenziati, successivamente all'8 maggio 2008 *, da unità produttive localizzate nell'Area di Crisi di Livorno (Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo, Collesalveti) o negli altri Comuni indicati nel Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese del 14 maggio 2015 (Comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Bibbona)
oppure
 - b) risultino essere residenti nei medesimi Comuni sopra indicati

- **LAVORATORI**
 - a) di unità produttive localizzate nei medesimi Comuni sopra indicati
oppure
 - b) residenti nei medesimi Comuni sopra indicatiche al momento dell'assunzione risultino percettori di ammortizzatori sociali.

* la data dell'8 maggio 2008 corrisponde a 7 anni antecedenti la data dell'8 maggio 2015 di sottoscrizione dell'AdP per l'Area di crisi di Livorno.

PRRI: Le linee di intervento

Sulla base degli indirizzi strategici indicati dal **GdCC**, il **PRRI** si articola nelle seguenti Azioni:

Azione I

Interventi di infrastrutturazione dell'area

I.a.1 Darsena Europa

I.a.2 Scavalco ferroviario

I.b Riconoscimento Zona Franca Doganale

I.c Razionalizzazione e Sviluppo Infrastrutture Energetiche

Azione II

Realizzazione di area destinata ad investimenti produttivi anche innovativi

II.a polo tecnologico ed incubatore di imprese

II.b messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività di tipo produttivo

Azione III

Offerta Localizzativa

Azione IV

Promozione e comunicazione

Azioni V

Monitoraggio



PRRI: Azione I

L'**Azione I** del Progetto di **Riconversione e Riquilificazione Industriale (PRRI)** è dedicata:

- ▶ **ai fabbisogni infrastrutturali** (Darsena Europa, Scavalco Ferroviario) connessi con lo sviluppo socio economico del territorio dell'area di crisi industriale complessa di Livorno. Le **opere** da realizzare **sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili** ai sensi del comma 3 dell'articolo 27 del DL 83/2012*. L'Accordo di Programma dell'8 maggio 2015 ha individuato le necessarie coperture finanziarie, indicando di conseguenza l'iter procedurale di attuazione che sarà **monitorato** nell'ambito del **PRRI**.
- ▶ **al riconoscimento** della **Zona Franca Doganale**, quale mezzo di completamento infrastrutturale del nodo intermodale rappresentato dal Porto di Livorno, retro porto e Interporto A. Vespucci.
- ▶ **alla razionalizzazione e sviluppo** delle **infrastrutture energetiche** volte a migliorarne le condizioni di efficientamento e superare così le diseconomicità dei costi di produzione.

*Convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 (pubblicata in G.U.I. n. 187 del 11-08-2012).

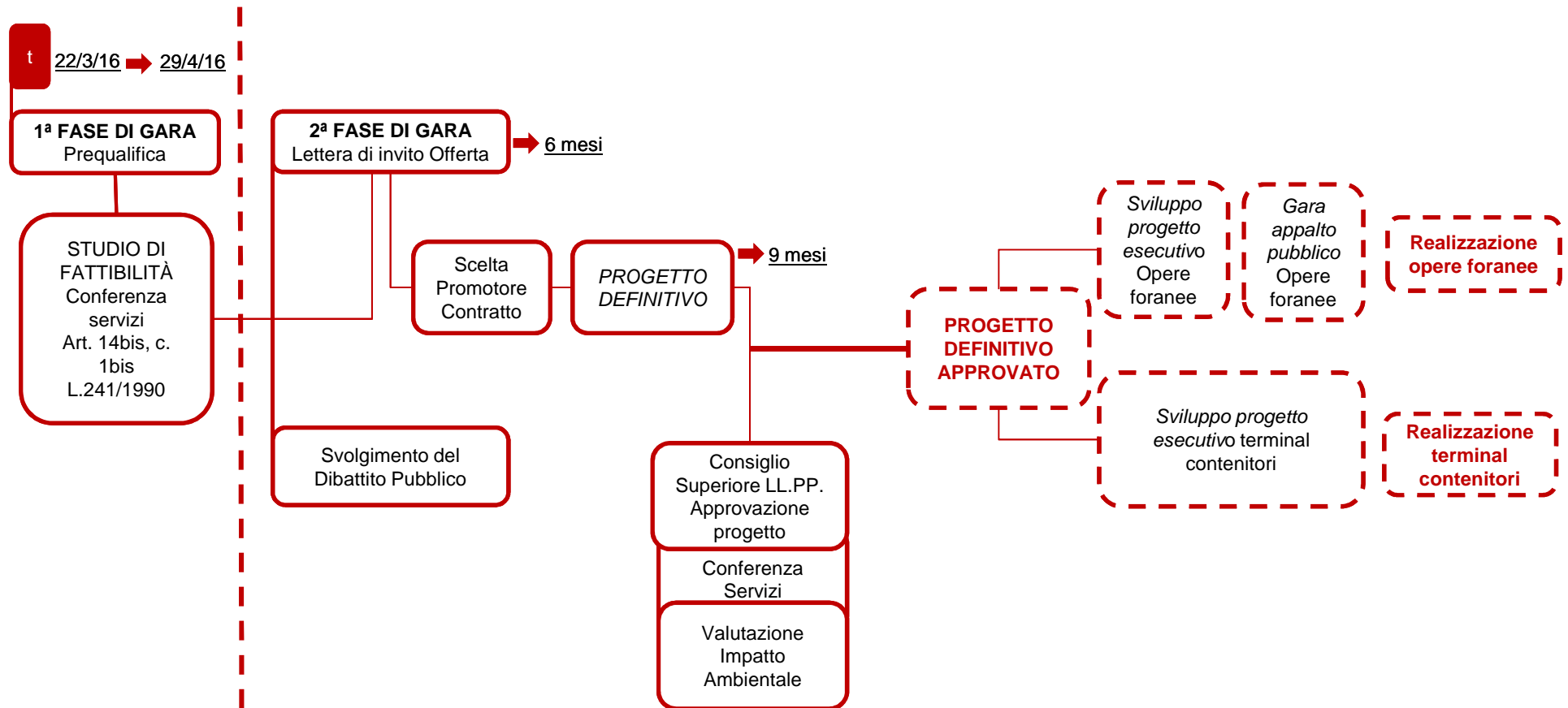
PRRI: Azione I.a.1 - Interventi infrastrutturali dell'area - Realizzazione della Darsena Europa

Gli interventi che riguardano la realizzazione della **Darsena Europa** sono previsti dal Piano regolatore del Porto di Livorno e prevedono l'attribuzione di risorse finanziarie così ripartite:

		<u>assegnazione risorse</u>
▪ Presidenza del Consiglio dei Ministri	50 mln€	(Delibera CIPE n° 5/2016 del 1° maggio 2016)
▪ Regione Toscana	200 mln€	(art.34 l.r. 86/2014 come modificata con l.r. 37/2015)
▪ Autorità Portuale di Livorno	289,77 mln€	(provvedimento n°182/2015 commissario straordinario autorità portuale)

La Regione Toscana e l'Autorità portuale sono state individuate quale nucleo operativo per l'attuazione delle varie fasi della progettazione e realizzazione dell'opera.

PRRI: Azione I.a.1 - Fabbisogni infrastrutturali dell'area - Realizzazione della Darsena Europa - Iter procedurale*



*Autorità Portuale di Livorno: Realizzazione della prima fase della piattaforma Europa - gara finanzia di progetto.

PRRI: Azione I.a.2 - Fabbisogni infrastrutturali dell'area - Realizzazione scavalco ferroviario Porto di Livorno - Interporto di Guasticce (1/2)

La realizzazione dello **scavalco ferroviario** di connessione tra **porto di Livorno** ed **Interporto di Guasticce** prevista dall' "Accordo di Programma per il Rilancio Competitivo dell'Area Costiera Livornese", secondo il seguente schema.

Ministero Infrastrutture	€ 2.500.000	Il MIT al termine della progettazione definitiva garantirà le risorse finanziarie già individuate nell'AdP 8 maggio 2015. Conseguentemente dovrà essere sottoscritto un addendum all'AdP ex art. 27 DL 83/12.
Rete Ferroviaria Italiana	€ 2.500.000	Schema di Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma Investimenti 2012-2016 (iter approvativo in corso). Risorse a valere sugli stanziamenti della Legge di Stabilità 2016.
Regione Toscana	€ 9.131.102,50	La spesa prevista (AdP 08.05.2015) di 9.250.000 € è stata impegnata per 9.131.102,50 € a seguito di economie di spesa per 118.897,50 € nella fase di affidamento dell'incarico di progettazione dei lavori e di svolgimento delle indagini geognostiche.
Totale finanziato AdP	€ 14.131.102,50	

PRRI: Azione I.a.2 - Fabbisogni infrastrutturali dell'area - Realizzazione scavalco ferroviario Porto di Livorno - Interporto di Guasticce - Iter procedurale (2/2)

Nella riunione del 27 ottobre 2015 il **Comitato esecutivo** dell'AdP 8 maggio 2015 ha individuato **RFI** come soggetto tecnico per le fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera da disciplinare in specifico accordo.

La progettazione definitiva è in corso di ultimazione.

Conclusione verifica di assoggettabilità a VIA ed indagini
Conclusione progetto definitivo
Accordo con RFI, Autorità Portuale e Interporto per lo sviluppo delle fasi successive e la attuazione dell'intervento – Approvazione progetto definitivo
Fasi successive :
- Progettazione esecutiva, verifica e validazione
- Gara di appalto
- Esecuzione opera

PRRI: Azione I.b - Riconoscimento Zona franca Doganale

Il Porto di Livorno, fulcro della piattaforma logistica costiera, è stato inserito nell'elenco dei Porti “Core” nella proposta di Regolamento UE* sulla revisione delle *reti transeuropee* di trasporto.

Il riconoscimento della **Zona Franca Doganale** ha l'obiettivo di rendere più attrattivo il nodo intermodale rappresentato dal **Porto di Livorno, retro porto e Interporto A. Vespucci**. Questo al fine di costituire uno dei nodi strategici del terminale meridionale del corridoio Baltico-Adriatico (*BAC*) ed offrire alle merci in transito dal porto di Ancona uno sbocco diretto sul mediterraneo.

A seguito di una ricognizione delle previsioni urbanistiche ed a una consultazione con tutti gli enti territoriali competenti, **è stata individuata nel territorio del Comune di Collesalveti** un'area di m² 51,127 di proprietà della **Società Interporto Toscano A.Vespucci SpA****, quale area destinata a diventare **Zona Franca doganale**. L'Autorità Portuale di Livorno, in data 14 luglio 2016, ha inoltrato all'Agenzia delle Dogane formale *manifestazione di intenti* alla presentazione dell'istanza di riconoscimento, chiedendo chiarimenti in merito alle procedure da seguire alla luce del nuovo Reg. UE 952/2013 (codice Doganale dell'Unione Europea).

*Proposta di Regolamento UE del 19/11/2011.

** Con Atto del 17/05/2016 l'area è stata concessa in comodato dalla Società Interporto Toscano A. Vespucci SpA all'Autorità Portuale di Livorno.



PRRI: Azione I.c - Razionalizzazione e Sviluppo Infrastrutture Energetiche

I firmatari dell'Accordo di Programma dell'8 maggio 2015 si sono **impegnati a promuovere e sostenere** condizioni di **efficientamento delle infrastrutture energetiche presenti** e la realizzazione di nuove iniziative industriali volte a migliorarne le condizioni, la sicurezza e la competitività per superare le diseconomicità dei costi di produzione dell'energia elettrica e del vapore.

A tal fine il **MiSE** ha già attivato, in collaborazione con la **Regione Toscana ed i Comuni dell'area di crisi**, uno **specifico tavolo tecnico** per valutare interventi correttivi da attuare per migliorare i costi dell'approvvigionamento energetico del Polo industriale di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo.



PRRI: Azione II

L' **Azione II** del Progetto di **Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)** è finalizzata alla realizzazione di infrastrutture per la promozione di investimenti produttivi innovativi e *start-up* tecnologiche.



PRRI: Azione II.a - Realizzazione di area destinata ad investimenti produttivi anche innovativi - polo tecnologico ed incubatore di imprese

La Regione Toscana ha assegnato, a favore del **Comune di Livorno**, risorse pari a **5 mln€** per la realizzazione del progetto relativo alla attivazione di un'area destinata ad investimenti produttivi innovativi (polo tecnologico ed incubatore di imprese).

Con L. R. n. 69/2016 di seconda variazione al Bilancio Regionale, sono state stanziare per l'intervento risorse finanziarie pari a 3,1 mln€ per il 2016, 0,73 mln€ per il 2017 e 1,17 mln€ per il 2018.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- ✓ **Prima fase** di ascolto delle esigenze, delle aspettative e delle potenzialità esistenti, con una interlocuzione diretta con i soggetti potenzialmente interessati;
- ✓ **Seconda fase** che riguarda la redazione di uno studio di fattibilità vero e proprio;

Per entrambe le fasi l'individuazione del soggetto attuatore avverrà con procedura ad evidenza pubblica. Per il completamento delle due fasi sono stimati complessivamente 5 - 6 mesi;

- ✓ **Terza fase** realizzazione delle azioni previste nello studio di fattibilità. Le modalità attuative saranno scelte sulla base degli esiti dello studio di fattibilità.



PRRI: Azione II.b - Realizzazione di area destinata ad investimenti produttivi anche innovativi - messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività di tipo produttivo

Il **Comune di Collesalveti** è il soggetto attuatore dell'**intervento per la messa in sicurezza idraulica** di aree industriali localizzate nel territorio di Guasticce.

E' previsto che l'intervento sia finanziato attraverso l'utilizzo di risorse residue a valere sui finanziamenti dei patti territoriali dell'area livornese che ammontano a **0,95 mln€** (Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo e Coesione economica - ora Agenzia per la Coesione Territoriale - del 2 gennaio 2014).

Il Comune di Collesalveti sta elaborando il **Progetto definitivo** dell'intervento, sulla base delle indicazioni fornite dal competente ufficio della Regione Toscana e di RFI. Se il Progetto, sulla base dei riscontri preliminari, risultasse fattibile, potrebbe diventare esecutivo entro dicembre 2016, andare in gara entro la primavera del 2017 ed essere ultimato entro dicembre dello stesso anno.

PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa

L'offerta localizzativa è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.



PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili* (1/3)

Le **aree produttive disponibili** nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi sono state censite con la collaborazione degli uffici tecnici dei Comuni interessati.

Comune di Livorno



Sono *immediatamente* disponibili

Piano particolareggiato Picchianti:

- Immobile su un unico lotto con una superficie territoriale di 3.999 m² ed una superficie lorda coperta di 1.912 m²;
- Immobile che insiste su sette lotti con una superficie di circa 4.275 m² scoperti e di 1.242 m² coperta;

*Allegato: "Aree produttive"

PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili* (2/3)

Comune di Collesalveti



Sono immediatamente disponibili:

- Presso l'Interporto A. Vespucci
 - circa 350.000 m² di aree urbanizzate con destinazione assegnata;
 - 1.400 m² in *coworking* per start-up costituite da giovani, nell'ambito della struttura denominata palazzo Vespucci (quattro piani fuori terra per una superficie coperta di 1.719 m²);

Si evidenziano, inoltre, altre aree gestite dal Comune o da privati, destinate ad ospitare attività imprenditoriali (industria e commercio), ma la cui fruibilità è subordinata ad interventi di urbanizzazione:

- Aree per autotrasportatori (5 mesi)
- La Chiusa (1 anno)
- Parco Industriale (Guasticce) (1 anno)

*Allegato: "Aree produttive"

PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili* (3/3)

Comune di Rosignano Marittimo



Sono *immediatamente* disponibili

- Area all'interno del parco industriale Solvay, di proprietà della Solvay Chimica Italia SpA, di 370.000 m² circa;
- Presso la zona industriale Le Morelline 13.000 m² per attività produttive (cinque lotti) e 4.200 m² per attività commerciali (tre lotti).

*Allegato: "Aree produttive"



PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Incentivi (1/2)

L'Accordo di Programma dell' 8 maggio 2015 individua i seguenti **strumenti agevolativi*** a sostegno della Riqualificazione produttiva dell'area:

Strumentazione Nazionale:

L. 181/89

Stanziamento

10 mln€

Strumentazione Regionale:

Protocolli di Insediamento

10 mln€**

L'area di crisi è una zona al di fuori del campo di applicazione degli aiuti di stato a finalità regionale* (**zona PMI**).

Nell'allegato "*Strumentazione agevolativa*" sono elencati gli strumenti agevolativi vocati per l'area di crisi e gli altri strumenti agevolativi comunque utilizzabili.

* Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020 - GUUE C369 del 17/10/2014.

** **3 mln€** sono già assegnati con DGR 525/2015 e impegnati con DD 6664/2015; l'intervento è stato già attivato nel periodo 20.01.2016-29.02.2016 e, ai sensi della DGR 580 del 21.06.2016 è stato riaperto a decorrere dal 15 luglio 2016. Gli ulteriori 7 mln € sono stati stanziati nel bilancio regionale 2016 (LR 69/2016).



PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - **Incentivi** - Modalità attuative (2/2)

L' intervento agevolativo ai sensi della L. 181/89 (finalizzato al finanziamento di programmi di investimento produttivo e/o di tutela ambientale e di eventuali progetti di innovazione dell'organizzazione di importo superiore ad 1,5 mln€) **verrà attivato attraverso specifico Avviso** che definirà tempi e modalità di presentazione delle istanze di finanziamento.

Le agevolazioni saranno riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal **regolamento di esenzione** UE 651/2014 (art.17). I **progetti di investimento produttivo** proposti dalle **Grandi Imprese** saranno finanziati tramite ricorso al regolamento sugli aiuti «**de minimis**» UE 1407/2013 con **riconoscimento delle agevolazioni esclusivamente nella forma di finanziamento agevolato**.

Per gli investimenti localizzati nell' area dell'**Interporto Amerigo Vespucci** saranno riconosciuti ammissibili alle agevolazioni i maggior oneri connessi alle spese di palificazione eventualmente necessarie per la fruizione dei lotti.

L'intervento agevolativo previsto dallo strumento dei **Protocolli di insediamento** (finalizzato al finanziamento di programmi di investimento produttivo, di programmi di R&S e infrastrutture di Ricerca), **è attivo secondo le scadenze temporali previste dell'Avviso, approvato con Decreto della Regione Toscana n. 6695/2014***. Con decreto Regione Toscana n. 593 del 19/2/2016 è stata disposta la chiusura del bando al 29/2/2016.

Con decreto Regione Toscana n.5456 del 30/06/2016 è stata disposta la riapertura dell'Avviso (15 luglio 2016 – 31 ottobre 2016), ora rivolto anche alle imprese del turismo. Il bando resterà aperto anche successivamente al 31/10/2016 fino ad esaurimento delle risorse (Delibera di Giunta Regionale n. 580 del 21/06/2016)

*Operativo specificatamente per i comuni dell'Area di crisi di Livorno e per i comuni limitrofi (Castagneto Carducci, Cecina, Bibbona) . Per esigenze di immediatezza operativa nella finestra 20 gennaio 2016 - 29 febbraio 2016, sono state stanziare risorse pari a 3 mln€ per gli investimenti localizzati nell'area di crisi di Livorno.



PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Semplificazione delle Procedure

Ciascuna delle tre Amministrazioni comunali interessate dall'area di crisi ha individuato un **proprio referente unico** per:

- ✓ il soddisfacimento dei fabbisogni informativi delle imprese relativamente alle aree produttive, alla regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento, alla tempistica prevista ed ogni altra informazione operativa che si rendesse necessaria;
- ✓ l'accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'investimento.

PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Sistema della Conoscenza

La collaborazione con il **sistema della conoscenza** (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite:

- ▶ start up innovative
- ▶ partenariati con potenziali investitori
- ▶ spin-off

L'area di crisi è esterna al circuito regionale dei distretti industriali, che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio favorendo la collaborazione con il sistema della conoscenza.

La collaborazione con i **centri di ricerca pubblici e privati*** è anche finalizzata ad individuare i **driver dello "sviluppo innovativo"** anche in riferimento alla caratterizzazione tematica del futuro polo tecnologico/incubatore.

Sul territorio non opera alcun Distretto Industriale regionale. L'area di crisi è caratterizzata da una pluralità di soggetti operanti sul lato dell'offerta di innovazione a cui non corrisponde una organica articolazione della domanda in grado di esprimere i propri fabbisogni in modo programmatico.

È auspicabile l'attivazione di dinamiche aggregative in grado di ottimizzare l'efficacia della domanda di innovazione. Anche a questa finalità potrebbe essere orientata l'Azione II.a

*Allegato: "Sistema della Ricerca e Innovazione"; cfr: slide da 22 a 25 "Rilevazione R&S"

PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Sistema del Credito

La Regione Toscana con il Protocollo d'Intesa "Competitività delle Imprese Toscane"(PdI) ha definito gli ambiti di collaborazione con **25 tra istituti bancari e finanziarie, oltre che con la Federazione delle BCC che ne rappresenta 26, per un totale di 51 banche** relativamente:

- alla valorizzazione delle garanzie rilasciate dai Fondi regionali;
- al concorso delle Banche nel finanziamento delle imprese beneficiarie del Fondo unico per prestiti (FURP) o di altre agevolazioni concesse dalla Regione.

E' auspicabile l'applicazione delle **condizioni previste nel PdI anche nei confronti delle imprese beneficiarie dell'intervento agevolativo ex L. 181/89**. A tal fine, in collaborazione con la Regione Toscana, sarà attivato un tavolo di confronto con gli operatori del credito* presenti nei **3 Comuni dell'area di crisi**.

*Allegato: "Sistema Regionale del Credito"



PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Formazione e Lavoro (1/3)

Gli interventi si sostanziano in:

- **Azioni per la riqualificazione del personale interessato dalla crisi**
- **Misure per il reimpiego dei lavoratori**

PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Formazione e Lavoro - Riqualificazione dei lavoratori (2/3)

La riqualificazione del personale interessato dalla crisi è promossa tramite:

- ✓ Strumentazione specifica di politica attiva del lavoro attivata dalla Regione Toscana*, che ha già impegnato, per il 2016, a tal fine, **risorse per 1,55 mln€**. La Regione Toscana introdurrà interventi analoghi nelle annualità successive;
- ✓ Promozione, in collaborazione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), del ricorso ai *"fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua"* da parte delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti.

Gli interventi debbono essere **prioritariamente** orientati a promuovere la ricollocazione del personale del bacino di riferimento c/o le imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti.

E' quindi necessario **realizzare una concreta integrazione** (in primis temporale) tra le diverse tipologie di strumenti per soddisfare al meglio i fabbisogni delle imprese.

*Allegato: "Strumentazione agevolativa"



PRRI: Azione III - Offerta Localizzativa - Formazione e Lavoro - Interventi per il reimpiego dei lavoratori (3/3)

La ricollocazione dei lavoratori del bacino di riferimento è promossa tramite:

1. **Obbligo, nei confronti delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti**, a selezionare prioritariamente il personale del bacino di riferimento.
2. **Meccanismi di premialità** riconosciuti ai beneficiari delle agevolazioni agli investimenti che occupano lavoratori del bacino di riferimento.

Nell'area sono inoltre operativi **Incentivi per l'assunzione** di specifiche categorie di lavoratori previsti dalla **normativa nazionale (allegato incentivi all'occupazione)** e **regionale (allegato strumentazione agevolativa)**.



PRRI: Azione IV - Promozione (1/5)

Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è **far conoscere l'intera offerta localizzativa**, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.

Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei **target di riferimento** (possibili beneficiari) dei diversi strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.

In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle **altre opportunità di investimento** presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).

Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la **rioccupazione** del personale del **"bacino occupazionale di riferimento"**.

PRRI: Azione IV - Promozione (2/5)

✓ **Evento di presentazione istituzionale**

Promosso dal **MiSE** con la *partnership* operativa della **Regione Toscana**, è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'*offerta localizzata* del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale "*neutrale*" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ **Workshop/Webinar**

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio. Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle *associazioni di categoria e degli ordini professionali*;
I workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici.

PRRI: Azione IV - Promozione (3/5)

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i **canali dell'assistenza a distanza (contact form)**; in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una **sezione dedicata**, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, *contact form* dedicati, indirizzo dell'*info-point* territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni).

✓ **Campagna di Comunicazione**

- Campagna advertising (web);
- Media Relations (comunicati stampa);
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione Toscana);
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzata del PRRI.
- Realizzazione di **materiale informativo cartaceo** (*depliant*) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa.

✓ **Contact form dedicato**

Attivazione di un **modulo web dedicato (Contact Form)** attraverso il quale **intercettare e tracciare** i quesiti degli investitori, con particolare riferimento a quelli ubicati fuori Regione.



PRRI: Azione IV - Promozione (5/5)

✓ Contatti

Attivazione di un **info-point**, a cura del Camera di Commercio di Livorno ed in collaborazione con i Comuni dell'area di crisi, per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* ed i referenti dei Comuni dell'area di crisi, saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regione Toscana; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione Toscana. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale.

INVITALIA

PRRI: Azione V - Monitoraggio

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste.

PRRI: Quadro Riepilogo

Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale		Min€		
		RT *	N*	
Azione I	Interventi di Infrastrutturazione dell'area			
	I.a.1 Realizzazione della Darsena Europa		489,77	50
	I.a.2 Realizzazione dello scavalco ferroviario Porto di Livorno - Interporto di Guasticce		9,13	5
	I.b Riconoscimento Zona Franca Doganale		-	-
	I.c Razionalizzazione e Sviluppo infrastrutture Energetiche		-	-
Azione II	Realizzazione di aree destinate ad investimenti produttivi anche innovativi			
	II.a Polo tecnologico ed incubatore di impresa		5	-
	II.b Messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività di tipo produttivo		-	0,95
Azione III	Offerta Localizzativa			
	Aree Produttive disponibili		-	-
	Incentivi		10	10
	Semplificazione delle procedure		-	-
	Sistema della conoscenza		-	-
	Sistema del credito		-	-
	Formazione e Lavoro		1,55	
Azione IV	Promozione e Comunicazione			
Azione V	Monitoraggio			
Totale			581,40	

* RT= Regione Toscana (nel caso della Darsena Europa sono compresi anche i fondi dell'Autorità Portuale); N= Nazionali;



I soggetti da coinvolgere nell'**Accordo di Programma** (1/2)

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti sottoscrittori:

- ✓ **MiSE**: coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;
- ✓ **Presidenza del Consiglio dei Ministri**: fornisce il proprio contributo in ordine alla declinazione nel PRRI degli interventi previsti nell'Accordo di programma dell'8 maggio 2015;
- ✓ **MLPS**: collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ **Regione Toscana**: contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento delle imprese già esistenti, alla creazione e all'insediamento di nuove imprese, alla promozione di progetti di R&S, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione;
- ✓ **Provincia di Livorno**: collabora con Invitalia nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Comune di Livorno**: collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione; è il soggetto attuatore dell'intervento relativo alla creazione di un polo tecnologico/incubatore di imprese;



I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (2/2)

- ✓ **Comune di Collesalveti:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione; è il soggetto attuatore degli interventi di messa in sicurezza idraulica di aree produttive;
- ✓ **Comune di Rosignano:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Autorità portuale:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative, è soggetto attuatore dell'intervento relativo alla Darsena Europa;
- ✓ **Ministero infrastrutture e dei trasporti:** collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte alla soddisfazione dei fabbisogni infrastrutturali;
- ✓ **Rete ferroviaria italiana:** collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte alla soddisfazione dei fabbisogni infrastrutturali, ed in particolare è il soggetto tecnico per le fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dello scavalco ferroviario di connessione tra porto di Livorno e l'interporto di Guasticce.

Invitalia fornisce assistenza tecnica al GdCC, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto e sottoscrive l'AdP per presa visione.

PRRI: Cronoprogramma **Azione I** Interventi di infrastrutturazione dell'area (1/7)

► **Azione I.a.1 - Realizzazione della Darsena Europa***

Azione I.a.1	t ₀	Mesi						Semestri				
		I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V
Firma AdP												
Registrazione AdP												
Azione I.a.1												
Gara Finanza di Progetto												
Esecuzione indagini e rilievi												
Progettazione definitiva												
Pareri VIA e CS dei LLPP												

*Si prevede l'ultimazione dell'opera nel 2023

PRRI: Cronoprogramma **Azione I** Interventi di infrastrutturazione dell'area (2/7)

► **Azione I.a.2 - Realizzazione scavalco ferroviario Porto di Livorno - Interporto di Guasticce***

Azione I.a.2		Mesi						Semestri				
		I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V
	t ₀											
Completamento progetto definitivo e approvazione												
Redazione progetto esecutivo ed approvazione												
Attività negoziale per realizzazione e affidamento												
Realizzazione dell'opera e attivazione												

* Si prevede l'ultimazione dell'opera entro la fine del 2019, nel caso che il completamento progettazione definitiva a cura Regione Toscana e l'approvazione avvenga entro Marzo 2017

PRRI: Cronoprogramma **Azione I** Interventi di infrastrutturazione dell'area (3/7)

► **Azione I.b - Riconoscimento Zona Franca Doganale**

Azione I.b	t ₀	Mesi						Semestri					
		I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	
Manifestazione di Intenti													
Risposta Agenzia delle Dogane													
Presentazione Istanza													
Approvazione Istanza													
Attuazione													



PRRI: Cronoprogramma **Azione I** Interventi di infrastrutturazione dell'area (4/7)

► **Azione I.c – Razionalizzazione e Sviluppo Infrastrutture energetiche**

Azione I.c		Mesi						Semestri				
		I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V
	t ₀											
Attivazione Tavolo Tecnico												

PRRI: Cronoprogramma **Azione II** Realizzazione di area destinata ad investimenti produttivi anche innovativi (5/7)

► **Azione II.a - Polo tecnologico ed incubatore di imprese**

Azione II.a	t ₀	Mesi						Semestri					
		I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	
Prima fase: concertazione territoriale													
Seconda fase: studio di fattibilità													
Terza fase: realizzazione													
Quarta fase: gestione													

PRRI: Cronoprogramma **Azione II** Realizzazione di area destinata ad investimenti produttivi anche innovativi (6/7)

► **Azione II.b - Messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività di tipo produttivo**

Azione II.b	t ₀	Mesi						Semestri				
		I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V
Approvazione progetto definitivo												
Esecuzione opere												



PRRI: Cronoprogramma **Azione III** Offerta Localizzativa

Azione IV Promozione e Comunicazione

Azione V Monitoraggio (7/7)

Azione III Azione IV Azione V	t ₀	Mesi						Semestri				
		I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V
Azione III												
Mappatura aree disponibili												
Aviso L.181/89												
Aviso Protoc. di insediamento												
Semplificazione procedure												
Sistema Conoscenza												
Sistema credito												
Politiche attive												
Azione IV												
Promozione e comunicazione												
Azione V												
Monitoraggio												



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Polo
produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno,
Collesalveti e Rosignano Marittimo
Allegato Aree produttive disponibili

**Incentivi e Innovazione
Sviluppo e CRM
Sistemi d'Impresa**

Comune di Livorno

Aree Industriali



Aree produttive disponibili - Piano particolareggiato Picchianti

L'area *Picchianti* (975.000 mq) è situata nella zona nord del Comune di Livorno e costituisce storicamente la zona produttiva ed artigianale della città. Essa si è sviluppata con un piano particolareggiato che ha consentito la realizzazione di viabilità, parcheggi, spazi di scarico, aree per lo sviluppo tecnologico. Inoltre si trova in una posizione strategica tra il porto e l'interporto ed è collegata con l'hinterland attraverso la strada di grande comunicazione FI-PI-LI.

L'area è gestita dai proprietari/titolari del diritto di superficie dei singoli lotti, che è stato trasferito loro dal Comune tramite apposite convenzioni.



Aree produttive disponibili - Piano particolareggiato Picchianti - 1

L'immobile insiste su un unico lotto con una superficie territoriale di 3.999 mq ed una superficie lorda di pavimento di 1.912 mq. La destinazione produttiva appare adeguata allo sviluppo di attività industriali, artigianali e logistiche (con limiti).



- ▶ Il capannone e gli uffici sono attualmente operativi ed in ottime condizioni.
- ▶ E' possibile valorizzare le strutture già presenti nel capannone tra cui due carroporti destinati allo spostamento di merci pesanti.
- ▶ La pavimentazione del capannone è stata rinforzata per permettere il posizionamento di carichi pesanti.
- ▶ Il capannone è dotato di un'apertura e una uscita camionabili.
- ▶ In posizione adiacente è presente un ampio piazzale asfaltato di proprietà comunale.

<i>Indice di Fabbricabilità</i>	<i>4</i>
<i>Rapporto di Copertura</i>	<i>0,55 fino a 3.000 mq di slp - 0,50 oltre 3.000 mq slp</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>senza limiti per edifici produttivi</i>
<i>Restrizioni attività</i>	<i>limiti per attività logistiche</i>
<i>Modalità di acquisizione</i>	<i>vendita, locazione (accordi con i singoli proprietari)</i>
<i>Tempi medi per l'acquisizione</i>	<i>immediati</i>

Aree produttive disponibili - Piano particolareggiato Picchianti - 2

L'area di interesse insiste su sette lotti con una superficie di circa 4.275 mq scoperti e di 1.242 mq coperti. La destinazione produttiva appare adeguata allo sviluppo di attività artigianali e di laboratorio.



<i>Indice di Fabbricabilità</i>	4
<i>Rapporto di Copertura</i>	0,55 fino a 3.000 mq di slp - 0,50 oltre 3.000 mq slp
<i>Altezza massima</i>	senza limiti per edifici produttivi
<i>Restrizioni attività</i>	limiti per attività logistiche
<i>Modalità di acquisizione</i>	vendita, locazione (accordi con i singoli proprietari)
<i>Tempi medi per l'acquisizione</i>	immediati

- ▶ Gli uffici sono di diversa metratura e sono in ottime condizioni.
- ▶ La struttura ampia e *open space* di alcuni lotti è adatta ad ospitare magazzini e altre attività di supporto alla logistica.

Comune di Collesalveti

Aree Industriali

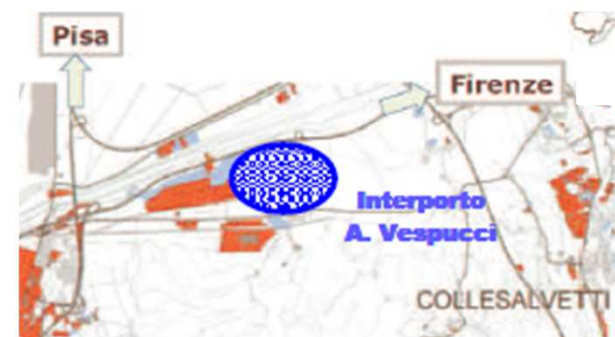


Aree produttive disponibili - Aree per autotrasportatori

L'area ha una superficie di circa 90.000 mq e prevede una suddivisione in lotti contigui di circa 5.000 mq (quindi con possibilità di acquisire più lotti limitrofi per chi necessita di maggiori superfici).

L'area è di proprietà dell'*Interporto Vespucci* ma gestita dal *Comune di Collesalveti* (tramite Convenzione). E' da urbanizzare e necessita di interventi di palificazione. Non è ammessa l'attività commerciale. E' previsto un ampliamento della destinazione d'uso anche per le attività produttive (Tempo: 5 mesi).

- ▶ Indice di fabbricabilità : libero
- ▶ Apporto di copertura : 15%
- ▶ Altezza massima : 7,50
- ▶ Modalità di acquisizione : vendita o leasing immobiliare
- ▶ Permessi necessari : S.C.I.A.
- ▶ Prezzo al mq : da concordare con il comune



Interporto A. Vespucci



Aree produttive disponibili - La Chiusa

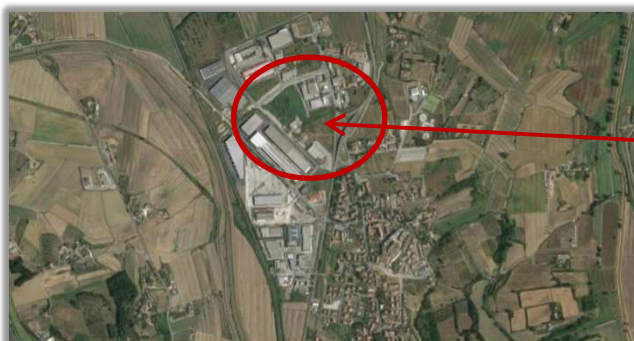
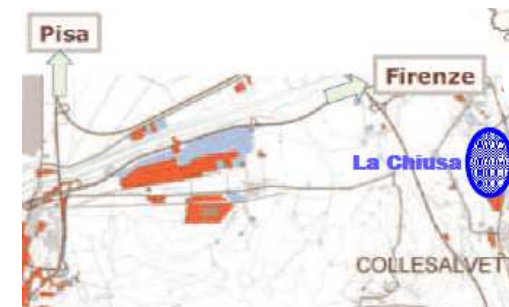
L'area ha una superficie di circa 70.000 mq e prevede una offerta di:

- 15.000 mq di area coperta (suddivisa in mq 10.000 con destinazione commerciale - terziario e 5.000 mq con destinazione artigianale produttivo)
- 3.000 mq parcheggi pubblici
- 15.000 mq di verde

Si prevede la localizzazione di un complesso edilizio integrato capace di ospitare le attività commerciali artigianali e terziarie.

L'area è gestita dal Comune di Collesalveti, è di recente edificazione ed è previsto un anno per la effettiva fruibilità

- ▶ Indice di fabbricabilità: non previsto
- ▶ Rapporto di copertura: 25%
- ▶ Altezza massima: ml 10
- ▶ Modalità di acquisizione: vendita, leasing immobiliare, diritto di superficie
- ▶ Permessi necessari: Pia unitario convenzionato
- ▶ Prezzo al mq: da concordare

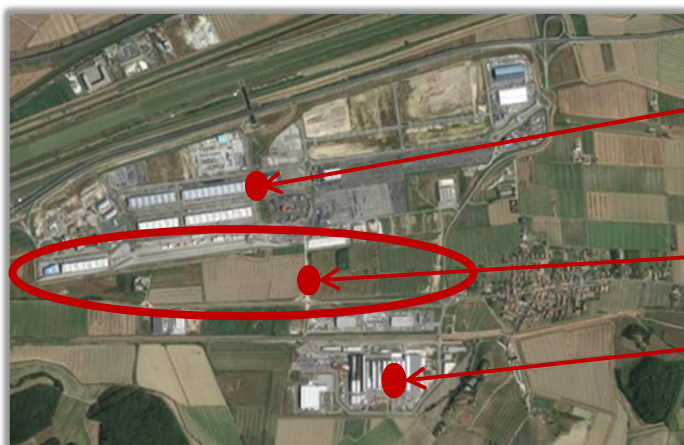


Aree produttive disponibili - Parco Industriale

Il Parco Industriale di Guasticce è una previsione già vigente nella strumentazione urbanistica comunale con attuazione di tipo privato e/o pubblico. L'area ha una estensione complessiva di 285.000 mq circa (destinazione produttiva) con la previsione di 80.000 mq coperti e 45.000 mq di verde pubblico attrezzato e circa 4.200 mq di parcheggi pubblici.

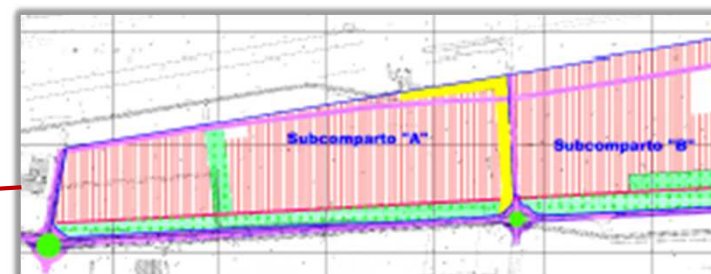
L'area è gestita da privati ed il Comune si rende disponibile per le necessarie indicazioni; non è previsto lo svolgimento di attività commerciali. Tempo previsto per l'urbanizzazione un anno.

- ▶ Indice di fabbricabilità: non previsto
- ▶ Rapporto di copertura: 50%
- ▶ Altezza massima: ml 10
- ▶ Modalità di acquisizione: da valutare con la proprietà privata
- ▶ Permessi necessari: piano attuativo e permesso di costruire
- ▶ Prezzo al mq: da concordare con la proprietà privata



Interporto
A. Vespucci

Parco
Industriale
Guasticce

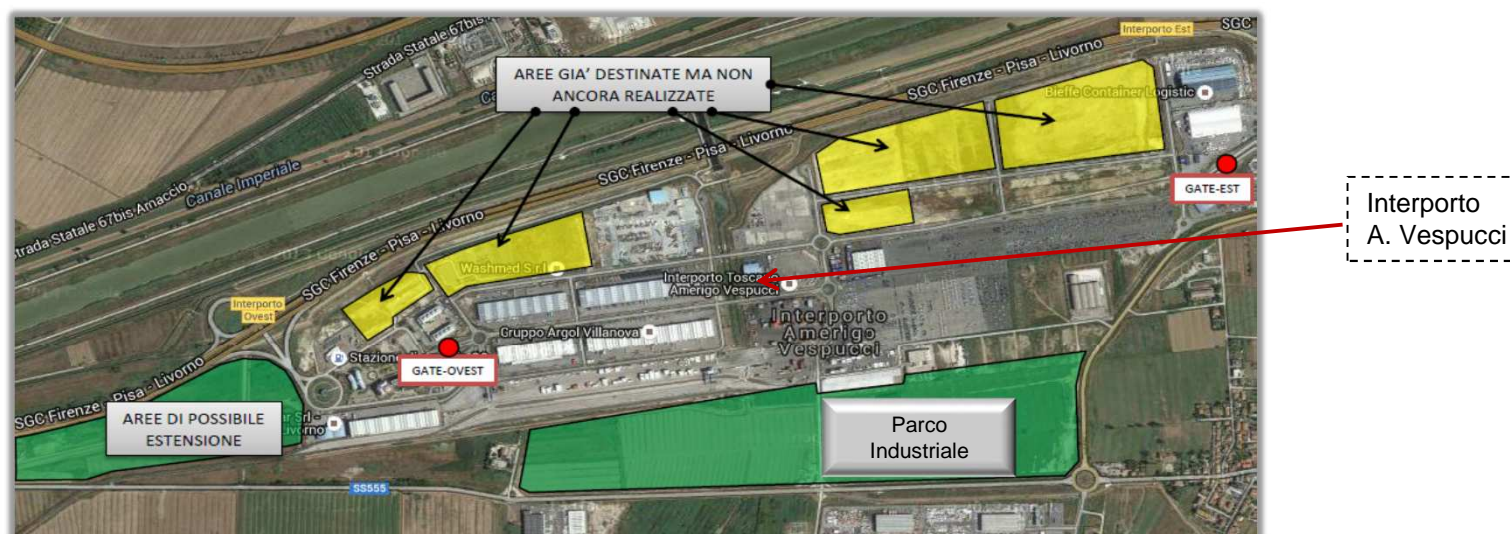


Aree produttive disponibili - Interporto A. Vespucci SpA - Aree

L'interporto A. Vespucci, situato vicino al porto di Livorno, si estende su 3 milioni mq ed è collegato alle principali reti viarie nazionali ed internazionali. L'Interporto dispone di circa 350.000 mq di aree urbanizzate con destinazione assegnata, su cui non sono state ancora realizzate costruzioni.

Le aree sono gestite dalla società Interporto Toscano A. Vespucci,

- ▶ Altezza massima : 20 m
- ▶ Modalità di acquisizione : vendita
- ▶ Permessi necessari : S.C.I.A.
- ▶ Oneri utilizzo infrastrutture comuni: gestione condominiale esclusione oneri di urbanizzazione
- ▶ Prezzo al mq: da concordare con l'Interporto



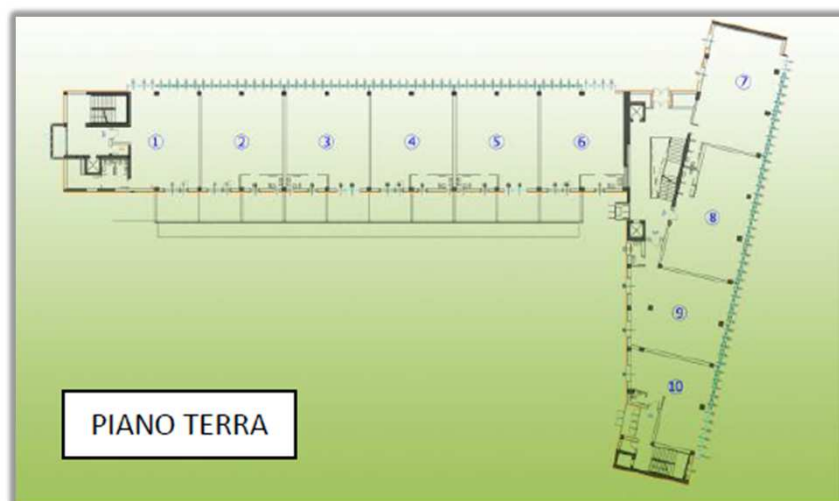
Aree produttive disponibili - Interporto A. Vespucci SpA - Aree *coworking*

Nell'ambito della struttura denominata palazzo Vespucci (quattro piani fuori terra per una superficie coperta di 1.719 mq) vi è la possibilità di rendere disponibili spazi per 1.400 mq in *coworking* per start-up di imprese promosse da giovani.

La proposta consiste nell'offrire postazioni di lavoro dotate di *wi-fi*, esposizione targa, domiciliazione postale.

Le postazioni di lavoro ipotizzate, divise tra loro da divisioni mobili per garantire comunque una minima *privacy* lavorativa, potranno variare da un minimo di 4 ad un massimo di 5 su una superficie totale di ogni ufficio di circa 100 mq.

- ▶ L'offerta si caratterizza per contratti flessibili sia nella durata che nello spazio richiesto.
- ▶ Vengono proposti contratti mensili, trimestrali, semestrali.
- ▶ Al potenziale affittuario può essere data la possibilità di iniziare con uno spazio minimo di "start up" per poi espandersi, se l'attività lavorativa lo richiede.
- ▶ Sono previste tariffe promozionali per i professionisti alla prima esperienza e/o a piccole imprese in fase di "start up".

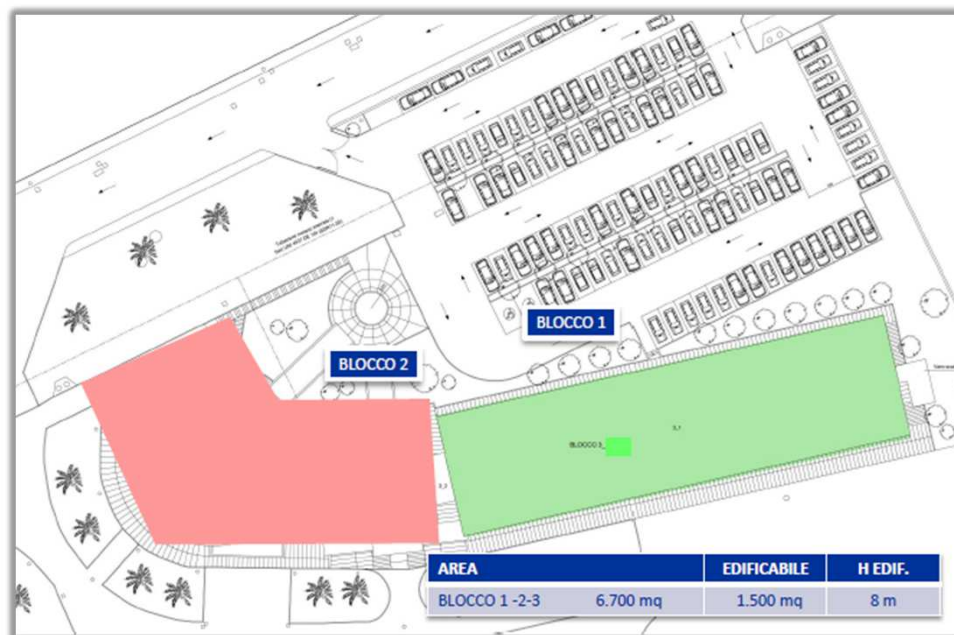


Aree produttive disponibili - Interporto A. Vespucci SpA - Area Polo tecn.

Il progetto prevede il recupero di una struttura nata come "*ricettiva*", attualmente realizzata nella parte fondazionale e nella prima parte dell'elevato strutturale in cemento armato, facilmente convertibile in Polo Tecnologico dedicato allo sviluppo di nuove imprese, laboratori di ricerca.

La struttura può essere divisa in due volumi funzionali:

- ▶ La divisione volumetrica è importante per l'indipendenza tra le varie attività presenti nella struttura.
- ▶ La struttura è adattabile per realizzare ambienti di lavoro, laboratori flessibili in termini di dimensioni da un min di 220mq a max 1500 mq aggregabili, accessibili sia da mezzi pesanti che da percorsi pedonali da e verso il centro direzionale.



Il complesso è ubicato all'interno dell'interporto, in stretta adiacenza con il palazzo Vespucci, all'interno di una zona che offre svariati servizi alle imprese ed alle persone.

Comune di Rosignano Marittimo

Aree Industriali



Aree produttive disponibili - Parco Industriale Solvay

L'area è di proprietà della Solvay Chimica Italia SpA che ospita al suo interno diverse società (*per la produzione di polietilene alta densità, cloro e derivati, carbonato di Sodio e derivati, perossidati, elementi di meccanica di precisione*), sono presenti inoltre *due centrali elettriche* di cui una cogenerativa per la produzione anche di vapore ed altra dedicata alla produzione di energia elettrica per il mercato. Il sito per la tipologia delle produzioni esistenti è classificato come Seveso.

La Solvay è disposta a favorire l'insediamento di investitori nella parte libera del sito industriale pari a 370.000 mq circa, suddivisi in due aree:

Il sito offre una serie di servizi comuni, come guardiana, servizio antincendio, mensa, rete elettrica, rete gas, rete vapore, rete acqua demineralizzata, reti acqua grezza, collegamento con rete ferroviaria nazionale, due pontili industriali, servizi di logistica, etc.



Area 1 120.000 mq

1

L'area 1 in funzione delle caratteristiche morfologiche e delle attività industriali svolte risulta area R.I.R. (Rischio Incidente Rilevante).

Area 2 250.000 mq

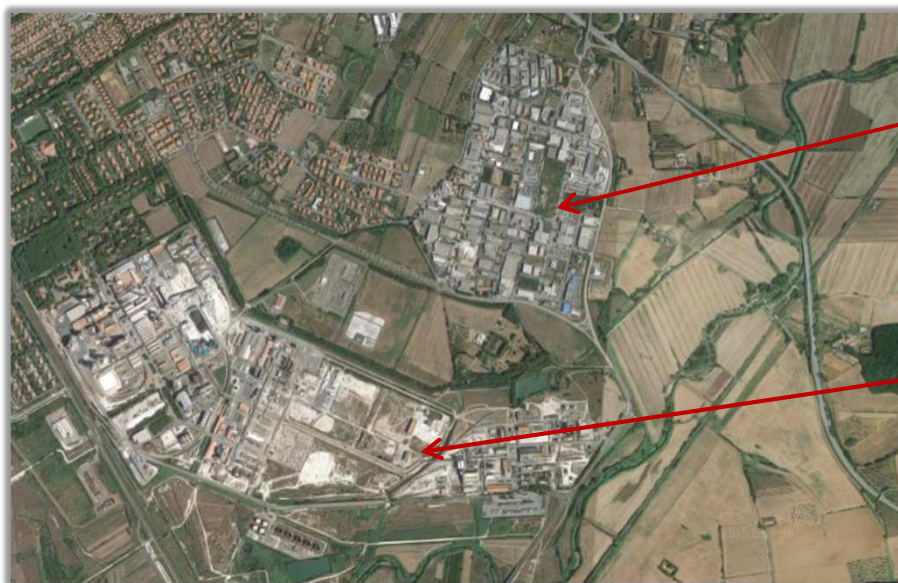
2

L'area 2, oltre che R.I.R., in funzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) è individuata anche come a Pericolosità Idrogeologica Molto Elevata (P.I.M.E.). A seguito di un Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione e società Rosaelectra sono attualmente partiti i lavori per la messa in sicurezza idraulica.

Le aree libere possono allocare al loro interno nuovi impianti, integrativi, complementari o sostitutivi di quelli esistenti, in ampliamento ad essi o come nuovi corpi autonomi, purché funzionali all'attività prevalente, o collegati alle filiere industriali realizzate nello stabilimento.

Aree produttive disponibili - Le Morelline 1/2

L'area industriale si trova nelle vicinanze del parco industriale della Solvay. Le aree di potenziale interesse per gli investitori (aree di privati convenzionati con il Comune di Rosignano) hanno una estensione complessiva pari a 13.000 mq (n°5 lotti) per attività produttive/artigianali e 4.200 mq (n°3 lotti) per attività commerciali. Le aree sono immediatamente disponibili.

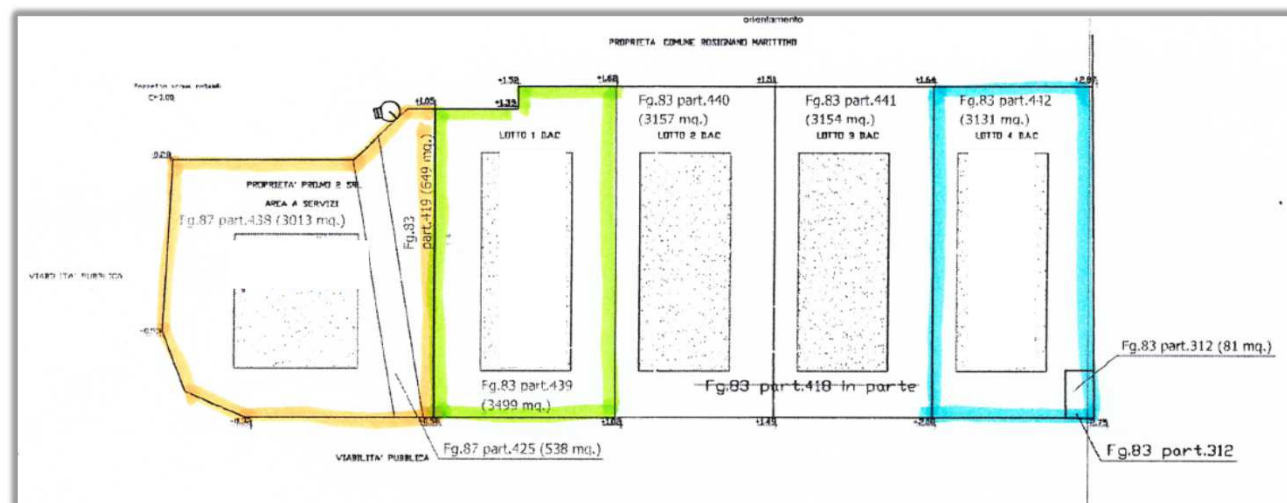


Le Morelline

Parco Industriale Solvay

Aree produttive disponibili - Le Morelline 2/2

N° Lotti	Destinazione	mq	Indice di fabbricabilità	Rapporto Copertura	Altezza Massima	Permessi necessari	Prezzo mq (vendita) €/mq
1	industriale/artigianale	3.157	50%	50%	9 m	Permesso a costruire o concessione edilizia	100
1	industriale/artigianale	3.154					
1	industriale/artigianale	3.499					
2	industriale/artigianale	3.212					
3	Commerciale	4.200	40%	40%	10 m		140





Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Polo
produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di
Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo
Allegato Strumentazione Agevolativa**

**Incentivi e Innovazione
Sviluppo e CRM
Sistemi d'Impresa**



Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Livorno (1/6)

Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89)	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	Programmi di investimento (newco ed ampliamenti) finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro
Destinatari	PMI e GI
Modalità di accesso	A bando nell'ambito di operatività dell' Accordo di Programma
Criteri di valutazione	La valutazione di fattibilità dei progetti sarà svolta in base a criteri di competitività, innovatività e capacità di creare nuova occupazione
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none">• Contributo a fondo perduto• Finanziamento agevolato
Territori	Area di crisi di Livorno (Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo)

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Livorno (2/6)

Regione Toscana - Protocolli di insediamento	
Soggetto gestore	Regione Toscana - Sviluppo Toscana SpA
Cosa Finanzia	<p>Investimenti di rilevanza strategica regionale, di dimensione significativa quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti in nuove unità locali o in unità esistenti; • creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private, anche in forma congiunta con organismi di ricerca (ai sensi dell'art.26 del Reg. UE n. 651/2014); • programmi di reindustrializzazione in aree di crisi complessa; • investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concesso e non ancora goduto previsto dalla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla L.R. 35/2000 o previsti da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.
Destinatari	MPMI; imprese in forma aggregata (consorzi, RTI, ATS e reti di imprese); GI solo per la R&S e infrastrutture di Ricerca.
Modalità di accesso	D.D. n. 6664/2015 - procedura negoziale - è attivo secondo le scadenze temporali previste dell'Avviso, approvato con Decreto della Regione Toscana n. 6695/2014. Con decreto Regione Toscana n. 593 del 19/2/2016 è stata disposta la chiusura del bando al 29/2/2016. Con decreto Regione Toscana n.5456 del 30/06/2016 è stata disposta la riapertura dell'Avviso a partire dal 15 luglio 2016 fino 31 ottobre 2016, ora rivolto anche alle imprese del turismo. Il bando resterà aperto anche successivamente al 31/10/2016 fino a esaurimento delle risorse (Delibera di G.R. 580/2016).
Premialità	Per i programmi di investimento localizzati nell'area di crisi di Livorno e per i programmi occupazionali rivolti al bacino di riferimento.
Agevolazioni	Le agevolazioni saranno concesse nella forma del contributo in conto capitale con le intensità di aiuto previste dal Reg. UE n. 651/2014 e dalla Carta di Aiuti a finalità regionale.
Territori	L'agevolazione è rivolta specificatamente all'Area di crisi industriale di Livorno a cui saranno complessivamente destinati 10 milioni di Euro.



Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Livorno (3/6)

Regione Toscana - POR FSE 2014-2020 e L. 236/93 Formazione Continua	
Soggetto gestore	Regione Toscana
Cosa Finanzia	Progetti di formazione continua rivolta a lavoratori di imprese che attuano programmi di riconversione produttiva e ad imprese che procedono all'assunzione di nuovi lavoratori
Soggetto Attuatore	I progetti possono essere presentati ed attuati da imprese e/o agenzie formative accreditate
Destinatari	Imprese i cui lavoratori sono destinatari degli interventi
Modalità di accesso	Nuovo Avviso pubblico di prossima emanazione
Premialità	L'avviso destinerà 500.000,00 € del POR FSE 2014-2020 ad imprese localizzate nell'area di Livorno
Agevolazioni	Contributo a fondo perduto delle spese sostenute per la formazione
Territori	Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Livorno (4/6)

Regione Toscana - Incentivi alle assunzioni (1/2)	
Soggetto gestore	Sviluppo Toscana SpA.
Cosa Finanzia	Sostegno all'occupazione nell'area di crisi con contributi economici alle imprese che effettuano assunzioni (dettaglio <i>slide successiva</i>)
Soggetto Attuatore	Sviluppo Toscana spa
Destinatari	Imprese localizzate nell'area di crisi che assumono specifiche categorie di lavoratori
Modalità di accesso	Avviso pubblico di prossima attivazione come da Delibera di Giunta Regionale Toscana n.616 del 27/06/2016.
Premialità	Riserva di 750.000 € per l'area di crisi di Livorno.
Agevolazioni	Le agevolazioni consistono in contributi economici di importi variabili a seconda della tipologia di lavoratori assunti, come previsto dall'Avviso regionale di prossima pubblicazione che riproporrà le misure incentivate nel 2015.
Territori	Aree di crisi come individuate con DGR 199/2015

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Livorno (5/6)

Regione Toscana - Incentivi alle assunzioni (2/2)						
Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento	
1	Incentivo all'assunzione di donne disoccupate che hanno compiuto il 30° anno di età	Delibera G.R. Toscana n. 616 del 27 giugno 2016	Imprese e/o datori di lavoro con sede legale/unità locali interessate alle assunzioni localizzate nell'area di crisi di Livorno di cui alla DGRT 199/2015	€ 6.000,00 per ogni lavoratrice assunta full-time L'importo è dimezzato in caso di assunzione part-time.	Contratto di lavoro a tempo indeterminato	
2	Incentivo all'assunzione di giovani laureati di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999)	Delibera G.R. Toscana n. 616 del 27 giugno 2016	Imprese e/o datori di lavoro con sede legale/unità locali interessate alle assunzioni localizzate nell'area di crisi di Livorno di cui alla DGRT 199/2015	€ 6.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato full-time € 3.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo determinato L'importo è dimezzato in caso di assunzione part-time.	Contratto di lavoro a tempo indeterminato o contratto di lavoro a tempo determinato della durata di almeno 12 mesi	
3	Incentivo all'assunzione di dottori di ricerca di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999)	Delibera G.R. Toscana n. 616 del 27 giugno 2016	Imprese e/o datori di lavoro con sede legale/unità locali interessate alle assunzioni localizzate nell'area di crisi di Livorno di cui alla DGRT 199/2015	€ 6.500,00 per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato full-time € 3.250,00 per ogni lavoratore assunto a tempo determinato L'importo è dimezzato in caso di assunzione part-time.	Contratto di lavoro a tempo indeterminato o contratto di lavoro a tempo determinato della durata di almeno 12 mesi	
4	Incentivo all'assunzione di lavoratori licenziati a partire dal 01/01/2008 che si trovino in stato di disoccupazione	Delibera G.R. Toscana n. 616 del 27 giugno 2016	Imprese e/o datori di lavoro con sede legale/unità locali interessate alle assunzioni localizzate nell'area di crisi di Livorno di cui alla DGRT 199/2015	€ 8.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato full-time. € 4.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo determinato. L'importo è dimezzato in caso di assunzione part-time.	Contratto di lavoro a tempo indeterminato o contratto di lavoro a tempo determinato della durata di almeno 6 mesi	
5	Incentivo all'assunzione di soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 5 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico	Delibera G.R. Toscana n. 616 del 27 giugno 2016	Imprese e/o datori di lavoro con sede legale/unità locali interessate alle assunzioni localizzate nell'area di crisi di Livorno di cui alla DGRT 199/2015	€ 3.000,00 annui per ogni lavoratore assunto full-time € 3.600,00 annui per ogni lavoratrice assunta full-time L'importo è dimezzato in caso di assunzione part-time	Contratto di lavoro a tempo indeterminato	€ 750.000,00
6	Incentivo all'assunzione di soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 3 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico	Delibera G.R. Toscana n. 616 del 27 giugno 2016	Imprese e/o datori di lavoro con sede legale/unità locali interessate alle assunzioni localizzate nell'area di crisi di Livorno di cui alla DGRT 199/2015	€ 3.000,00 annui per ogni lavoratore assunto full-time € 3.600,00 annui per ogni lavoratrice assunta full-time L'importo è dimezzato in caso di assunzione part-time	Contratto di lavoro a tempo determinato	
7	Incentivo all'assunzione di persone con disabilità che siano iscritte-negli appositi elenchi del collocamento mirato, di cui all'art. 8 della L. 68/1999	Delibera G.R. Toscana n. 616 del 27 giugno 2016	Imprese e/o datori di lavoro con sede legale/unità locali interessate alle assunzioni localizzate nell'area di crisi di Livorno di cui alla DGRT 199/2015	€ 10.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato full-time € 4.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato full-time L'importo è dimezzato in caso di assunzione part-time.	Contratto di lavoro a tempo indeterminato o contratto di lavoro a tempo determinato della durata di almeno 6 mesi	
8	Incentivo all'assunzione di soggetti svantaggiati e gli altri soggetti indicati all'art. 17 ter comma 8 L. R. Toscana n. 32/2002	Delibera G.R. Toscana n. 616 del 27 giugno 2016	Imprese e/o datori di lavoro con sede legale/unità locali interessate alle assunzioni localizzate nell'area di crisi di Livorno di cui alla DGRT 199/2015	€ 10.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato full-time € 4.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato full-time L'importo è dimezzato in caso di assunzione part-time.	Contratto di lavoro a tempo indeterminato o contratto di lavoro a tempo determinato della durata di almeno 6 mesi	

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Livorno (6/6)

Regione Toscana - Avviso Lavori di Pubblica Utilità	
Soggetto gestore	Regione Toscana
Cosa Finanzia	Il sostegno all'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro (disoccupazione di lunga durata) attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità. I Progetti devono essere presentati da Pubbliche Amministrazioni (o da partenariati pubblico-privati) aventi sede o uffici periferici nei Comuni ricadenti nelle aree di crisi o nei Comuni, diversi dai precedenti, nei quali si siano verificate procedure di licenziamento collettivo (a partire dal 1/1/2008)
Soggetto Attuatore	Sviluppo Toscana spa
Destinatari	Lavoratori disoccupati o inoccupati iscritti al competente Cpi a condizione che siano residenti o domiciliati in Toscana, abbiano esaurito il periodo di copertura degli ammortizzatori sociali o ne siano sprovvisti e siano sprovvisti di trattamento pensionistico.
Modalità di accesso	Avviso pubblico. La scadenza è il 31 agosto 2016 ore 12.
Premialità	Riserva di 300.000 € per l'area di crisi di Livorno.
Agevolazioni	Le agevolazioni consistono in una quota fissa pari a €6.500 del costo del lavoro per ogni lavoratore assunto per il progetto di pubblica utilità mentre la parte restante è a carico del soggetto attuatore. Gli importi minimi e massimi per ogni progetto vanno da €50.000 a €600.000.
Territori	Aree di crisi come individuate con DGR 199/2015 o Comuni nei quali si siano verificate procedure di licenziamento collettivo a partire dal 1/1/2008.



Altra strumentazione agevolativa operativa nell'area di crisi di Livorno

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (1/4)

Regione Toscana - Aiuti alle MPMi per l'acquisizione di servizi innovativi	
Soggetto gestore	Regione Toscana - Sviluppo Toscana SpA
Cosa Finanzia	<p>Investimenti immateriali per l'acquisizione di servizi innovativi. Le tipologie di servizi innovativi ammissibili sono definite nel "Catalogo dei servizi qualificati per le imprese toscane".</p> <p>Sono ammissibili i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti ed altri attivi immateriali b) costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato c) costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione
Destinatari	MPMI, imprese in forma aggregata (consorzi, RTI, STS e reti di imprese)
Modalità di accesso	Bando con presentazione periodica delle domande (2016 da approvare)
Premialità	Per i programmi localizzati nell'area di crisi di Livorno e per i programmi occupazionali rivolti al bacino di riferimento
Agevolazioni	Le agevolazioni saranno concesse nella forma del voucher quale contributo in conto capitale con le intensità d'aiuto previste all'art 28 del Reg 651/14 e secondo quanto indicato nel Catalogo dei servizi qualificati per le imprese toscane
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (2/4)

Regione Toscana - Aiuti agli investimenti per l'innovazione	
Soggetto gestore	Regione Toscana - Sviluppo Toscana SpA
Cosa Finanzia	<p>Progetti d'innovazione.</p> <p>Sono ammissibili i seguenti costi:</p> <p>1) innovazione a favore di PMI:</p> <p>a) costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti ed altri attivi immateriali,</p> <p>b) costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato,</p> <p>c) costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione,</p> <p>2) innovazione dei processi e dell'organizzazione:</p> <p>a) spese di personale,</p> <p>b) costi degli strumenti e delle attrezzature,</p> <p>c) costi dei fabbricati e terreni,</p> <p>d) costi della ricerca contrattuale.</p>
Destinatari	MPMI, imprese in forma aggregata (consorzi, RTI, STS e reti di imprese)
Modalità di accesso	Bando con presentazione periodica delle domande (2016 da approvare)
Premialità	Per i programmi localizzati nell'area di crisi di Livorno e per i programmi occupazionali rivolti al bacino di riferimento
Agevolazioni	Le agevolazioni saranno concesse nella forma del contributo in conto capitale. con le intensità d'aiuto previste all'art 28 e 29 del Reg 651/14 e secondo quanto indicato nel Catalogo dei servizi qualificati per le imprese toscane
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (3/4)

Regione Toscana - Interventi a sostegno degli investimenti in R&S delle imprese	
Soggetto gestore	Regione Toscana - Sviluppo Toscana SpA
Cosa Finanzia	L'intervento, da attuare con la pubblicazione di appositi bandi, intende sostenere gli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo delle imprese toscane finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e/o servizi caratterizzati da un alto grado di innovazione, da sviluppare nell'ambito di traiettorie di specializzazione intelligente, definite a livello regionale.
Destinatari	Imprese in forma singola o associata. Le grandi imprese soltanto se in collaborazione con PMI ed eventualmente Organismi di ricerca pubblici o privati.
Modalità di accesso	A bando
Premialità	Per i programmi localizzati nell'area di crisi di Livorno e per i programmi occupazionali rivolti al bacino di riferimento
Agevolazioni	Le agevolazioni, riconducibili al POR CREO FESR 2014-2020, saranno concesse nella forma del contributo in conto capitale, ai sensi dell'art.25 del Reg UE 651/14, sulla base di programmi di investimento presentati dalle imprese e costituiti dalle voci di costo, spese del personale, strumenti e attrezzature, fabbricati o terreni, consulenze e servizi di ricerca, spese generali e altri costi di esercizio.
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (4/4)

Regione Toscana - Garanzie Investimenti	
Soggetto gestore	“Toscana Muove“*
Cosa Finanzia	Programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per la creazione di un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Importo max garantito 1,6 mln€ per singola impresa- 2,4 mln€ per gruppi di imprese.
Destinatari	PMI
Modalità di accesso	DD 6000/2014 – Regolamento aggiornato con Decreto Regione Toscana n. 4139 del 16/9/2015 - A sportello, fino al 31/10/2016.
Priorità	Per le imprese del SLL di Livorno è prevista la priorità di istruttoria rispetto all'ordine cronologico del protocollo generale
Agevolazioni	Rilascio di garanzia di importo non superiore all'80% del finanziamento accordato dall'istituto di credito. Sui finanziamenti garantiti il soggetto finanziatore non può acquisire garanzie reali, bancarie e assicurative
Territori	Il fondo di garanzia opera a favore di tutte le PMI del territorio regionale

* RTI costituita da Fidi Toscana , Artigiancredito Toscano, Artigiancassa.



Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (1/8)

Invitalia - nuove imprese a tasso zero	
Soggetto gestore	Invitalia Spa
Cosa Finanzia	Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile; Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000
Soggetto Attuatore	Invitalia Spa
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le Cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne.• Le società costituenti, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.
Modalità di accesso	A sportello - istruttorie sospese in attesa di incrementi della dotazione finanziaria
Agevolazioni	Mutuo Agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75 % dell'investimento ammesso
Territori	Intero territorio nazionale



Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (2/8)

Invitalia - Selfiemployment	
Soggetto gestore	Invitalia Spa (promosso dal Ministero del Lavoro) con accordo di finanziamento dell' 11.12.2015
Cosa Finanzia	Tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising (con esclusione della pesca, dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura, lotterie, scommesse e case da gioco).
Soggetto Attuatore	Invitalia Spa
Destinatari	Giovani tra i 18 e i 29 anni (<i>Neet</i>) che hanno aderito al programma Garanzia Giovani e concluso il percorso di accompagnamento, costituiti in forma di: <ul style="list-style-type: none">• Imprese individuali;• Società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci;• Associazioni professionali e società tra professionisti.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Finanzia, nel rispetto del regolamento <i>de minimis</i> , programmi che prevedono spese per almeno 5.000 euro, fino a un massimo di 50.000 euro. I finanziamenti sono a tasso zero, coprono fino al 100% delle spese, non sono assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, e sono rimborsabili in 7 anni.
Territori	Intero territorio nazionale. Per la Regione Toscana sono assegnate, a valere sul PON SPAO, € 524.810,16.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (3/8)

MiSE - Fondo di Garanzia (Regione Toscana)	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	Il Fondo di Garanzia in Regione Toscana interviene per le operazioni finanziarie relative alla Controgaranzia ed alla Cogaranzia (garanzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente a Confidi, e/o ad altri fondi di garanzia)
Destinatari	PMI
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	<p>Controgaranzia: interviene fino alla misura massima del 80% dell'importo garantito dal soggetto richiedente (altri fondi, confidi), a condizione che la garanzia da questi rilasciata non superi la percentuale massima di copertura dell'80% per le operazioni finanziarie a favore di Imprese ubicate in aree di crisi e per le operazioni finanziarie rientranti in una delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni a favore delle piccole imprese dell'indotto di imprese in amministrazione straordinaria di durata non inferiore a 5 anni; • operazioni di anticipazione dei crediti verso la P.A; • operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi.
Territori	Intero territorio regionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (4/8)

MiSE - Beni strumentali – Nuova Sabatini (art. 2 decreto-legge n. 69/2013)

Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	Acquisizione (mediante finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali
Destinatari	PMI (anche imprese estere) operanti in tutti i settori produttivi (limiti per le imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura)
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSE-ABI-Cdp o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura; • Il MiSE concede un contributo in favore delle PMI, che copre parte degli interessi sui finanziamenti bancari di cui al punto precedente. Tale contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni; • Le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario, con priorità di accesso. <p>A seguito delle novità introdotte dalla nuova Circolare attuativa 23/3/2016 sono state definite nuove istruzioni operative e nuovi schemi di domanda e di dichiarazione, nonché indicata ulteriore documentazione che l'impresa è tenuta a presentare per poter beneficiare delle agevolazioni. Le domande potranno essere presentate a partire dal 2 maggio 2016.</p>
Territori	Intero territorio nazionale



Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (5/8)

Smart&Start Italia	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa: <ul style="list-style-type: none">• caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o• mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o• finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata
Destinatari	Start up innovative, costituite da non più di 48 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in: <ul style="list-style-type: none">• Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio).• Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (6/8)

Credito d'imposta - Ricerca e Sviluppo	
Soggetto gestore	Agenzia delle Entrate (Ministero dell'Economia e delle Finanze - MiSE)
Cosa Finanzia	Investimenti in Ricerca e Sviluppo.
Destinatari	Imprese - senza limiti di fatturato e indipendentemente dalla forma giuridica
Agevolazioni	<p>Credito d'imposta, da utilizzare in compensazione in dichiarazione dei redditi, per la parte incrementale degli investimenti in R&S effettuati tra il 2015 e il 2019 rispetto al costo medio sostenuto nel periodo 2012-2014.</p> <p>La misura del beneficio è differenziata in funzione della diversa aliquota del credito prevista per le diverse tipologie di spese rilevanti:</p> <p>50% della spesa incrementale per i costi del personale altamente qualificato e per i contratti di ricerca "extra muros" anche con imprese</p> <p>25% della spesa incrementale per costi connessi alle quote di ammortamento e alle competenze tecniche per il mantenimento e lo sviluppo dei beni immateriale e per l'acquisizione e gestione dei brevetti e privative industriali .</p> <p>Tetto massimo annuale: 5 milioni di credito per beneficiario.</p> <p><i>I costi rilevanti ai fini dell'attribuzione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo rilevano per il loro intero importo anche ai fini della determinazione del reddito detassato nel regime di patent box.</i></p>
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (7/8)

Regime Patent Box	
Soggetto gestore	Agenzia delle Entrate (Ministero dell'Economia e delle Finanze - MiSE)
Cosa Finanzia	E' un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.
Destinatari	Possono esercitare l'opzione i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata e dal titolo giuridico in virtù del quale avviene l'utilizzo dei beni.
Agevolazioni	L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile. Rientrano nell'ambito dell'agevolazione i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali per invenzione e per modello di utilità e certificati complementari di protezione, di marchi, di disegni e modelli e di informazioni aziendali e di esperienze tecnico-industriali che siano proteggibili come informazioni segrete in base alla legge, con ciò dovendosi intendere i beni immateriali brevettati o registrati, in corso di brevettazione o registrazione.
Territori	Intero territorio nazionale



Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (8/8)

DM 4/12/2014 - Nuova Marcora	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	Su tutto il territorio nazionale la nascita di società cooperative che : <ul style="list-style-type: none">- siano costituite in misura prevalente da lavoratori provenienti da aziende in crisi- sociali ai sensi della L. 381/91- gestiscano aziende confiscate alla criminalità organizzata Nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto su indicato, anche lo sviluppo o la ristrutturazione di quelle esistenti
Destinatari	Società Cooperative
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Finanziamenti a tasso agevolato, con una durata massima, comprensiva del preammortamento, di 10 anni e di importo non superiore a 1 mln€
Territori	Intero territorio nazionale



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Polo
produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di
Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
Allegato Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione**

**Incentivi e Innovazione
Sviluppo e CRM
Sistemi d'Impresa**

Sistema della Ricerca e Innovazione: Università (1/2)

In Regione Toscana le Università generaliste sono tre:

- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Pisa
- Università degli Studi di Siena

A cui si aggiunge una Università monotematica l'Università per stranieri di Siena, specializzata in lingua e cultura italiana.

Alle Università statali si affiancano due scuole superiori che svolgono anche attività formativa pre-lauream:

- **Scuola Normale Superiore**
- **Scuola Superiore Sant'Anna**

entrambe di **Pisa**, e due istituti superiori:

- IMT *Institute for Advanced Studies* di Lucca
- Istituto di Scienze Umane di Firenze

Sistema della Ricerca e Innovazione: Università (2/2)

- **Università degli Studi di Firenze**

I dipartimenti dell'Ateneo fiorentino afferiscono alle seguenti aree di specializzazione: area Biomedica, area Scientifica, area delle Scienze Sociali, area Tecnologica, area Umanistica e della Formazione (di particolare rilievo il Laboratorio Europeo per la Spettroscopia non Lineare LENS, il Centro Risonanze Magnetiche CERM).

Settori: alimentare, chimico, logistica, tessile moda, aerospazio, automotive, biomedicale e diagnostico, biotecnologie, energie rinnovabili, farmaceutico, mecatronica.

- **Università degli Studi di Pisa**

I dipartimenti dell'Università si riferiscono a diversi ambiti di attività: da quello economico all'ingegneristico, al filosofico, informatico, medico, alimentare, veterinario ecc.

Settori: alimentare, chimico, logistica, tessile moda, aerospazio, automotive, biomedicale e diagnostico, biotecnologie, energie rinnovabili, farmaceutico, mecatronica.

- **Università degli Studi di Siena**

I dipartimenti dell'Ateneo afferiscono alle seguenti aree di specializzazione: area Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche, area Lettere, Storia, Filosofia e Arti, area Scienze Biomediche e Mediche, area Scienze Sperimentali.

Settori: alimentare, chimico, aerospazio, automotive, biomedicale e diagnostico, biotecnologie, energie rinnovabili, farmaceutico.

- **Scuola Normale Superiore**

La Scuola Normale Superiore è un istituto pubblico di istruzione universitaria, con due percorsi curricolari: il corso ordinario e il corso di perfezionamento. Gli ambiti in cui si svolge l'attività didattica sono i seguenti: Scienze Umane, Scienze Matematiche e Naturali. Dall'anno accademico 2014/2015 si è aggiunto, per il solo corso di Perfezionamento, anche l'Istituto di Scienze Umane e Sociali, con sede a Palazzo Strozzi a Firenze.

- **Scuola Superiore Sant'Anna**

La Scuola Superiore Sant'Anna è un istituto universitario pubblico a statuto speciale, che opera nel campo delle scienze applicate: Scienze economiche e manageriali, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche, Scienze Agrarie e Biotecnologie, Scienze Mediche e Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

- **IMT *Institute for Advanced Studies***

Istituto di Alti Studi, con sede a Lucca, è un istituto statale di istruzione universitaria, di ricerca e di alta formazione. Didatticamente è suddiviso in due macro aree multidisciplinari di ricerca scientifica (Economics and Institutional Change; Computer Science and Applications), da cui si sviluppa un unico PhD program, diviso in otto curricula: Economics(ECON); Management Science (MS); Complex Networks (CN); Computational Mechanics (CM); Control Systems (SYS); Computer Science (CS); Image Analysis (IA); Analysis and Management of Cultural Heritage (AMCH).

- **Istituto di Scienze Umane**

L'Istituto dal 2013 è entrato a far parte della Scuola Normale Superiore, è un'università statale dedicata all'alta formazione e alla ricerca nelle scienze umane e sociali. Promuove e coordina programmi di dottorato, post-dottorato e master di secondo livello, aperti a studenti provenienti da tutto il mondo. Organizza e sviluppa progetti di ricerca.

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi
Poli e Laboratori (1/7)

- **Polo per le Alte Tecnologie per la Logistica (Livorno - Dogana d'Acqua)**

Il polo, recentemente inaugurato ospita i seguenti laboratori: Laboratorio delle Tecnologie per l'Ingegneria Civile ed Ambientale, Laboratorio LOGIT(Laboratorio di Logistica della Toscana), Laboratorio SEED (Smart Energy – Efficient Design), Laboratorio PERCRO – SEES (Safety Energy Environment and Security).

- **Polo della Logistica e della Robotica Marina (Livorno - Scoglio della Regina)**

Il polo ospita la struttura del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (Cibm) della Scuola Superiore Sant'Anna.

- **Consorzio Polo Tecnologico Magona (CPTM)**

Il polo è punto di raccordo tra aziende che cercano nuove soluzioni e la ricerca applicata. Le applicazioni vanno dall'ingegneria chimica e dei materiali alla protezione ambientale e alla sicurezza dai rischi generati da sostanze pericolose. Il lavoro di ricerca riguarda lo sviluppo di processi chimici innovativi grazie alla presenza di laboratori chimici e strumentali.

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi
Poli e Laboratori (2/7)

- **Toscana Life Sciences Park**

Il suo principale obiettivo è di incentivare e sostenere le attività di ricerca nel settore delle scienze della vita e promuovere lo sviluppo di progetti orientati ad un'applicazione industriale. Sorge nella storica area di Torre Fiorentina dove *Novartis Vaccines and Diagnostics srl* ha concentrato le sue attività di ricerca e sviluppo. Dal 2002 vi si trovano anche *Sienabiotech* e il Dipartimento di Biologia Molecolare dell'Università di Siena.

- **Polo Tecnologico di Navacchio***

E' una infrastruttura promossa dalla Provincia di Pisa e dal Comune di Cascina e rappresenta, con i suoi oltre 10.000 mq di superfici dei locali, un importante punto di riferimento per lo sviluppo tecnologico e per la qualificazione innovativa della Piccola e Media Imprese per le attività di incubazione e di supporto all'imprenditoria. Oltre che essere il soggetto gestore dell'incubatore di imprese di Rosignano inserito nel sistema degli incubatori della Toscana Costiera.

- **Pont-Tech srl**

Ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione nelle imprese, e far crescere l'apparato produttivo locale, con particolare riferimento alle PMI metalmeccaniche, agevolando il trasferimento tecnologico dagli Enti di Ricerca (Università, CNR, altro).

*Sottoscritto Accordo di collaborazione con *Invitalia Ventures* per individuare opportunità di investimento in settori ad alto contenuto innovativo.

Fonte: *Ricognizione R&S*; slides 22 – 25 PRRI Livorno.

Fonti: APSTI Associazione parchi scientifici e tecnologici Italiani; Confindustria -Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013.

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori (3/7)

- **Parco Scientifico e Tecnologico della Toscana Occidentale Aurelia**

Il Parco si propone di favorire la creazione di un valore aggiunto per il territorio ponendosi come: rete sul territorio e nei processi di internazionalizzazione; comunicazione tra la storia e le tradizioni della Toscana e le necessarie innovazioni richieste da un contesto competitivo; ponte tra le potenzialità dell'innovazione e le sue effettive possibilità di impiego integrazione e scambio di opportunità fra più vocazioni territoriali per promuovere lo sviluppo delle sue "economie di sistema".

- **P.E.N.T.A. Polo per l'eccellenza nautica toscana**

Il polo di innovazione per la nautica e le tecnologie del mare PENTA è lo strumento di congiunzione dei 5 centri servizi toscani che presidiano le imprese nautiche delle province costiere; è in relazione, tramite protocolli d'intesa, con tutto il sistema universitario e di ricerca.

- **PO.TE.CO Scrl – Polo Tecnologico Conciario (Toscana)**

Il polo promuove la specializzazione del personale tecnico impegnato nella filiera industriale della pelle con molteplici attività che puntano a formare e aggiornare le diverse professionalità impiegate nel settore conciario.

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori (4/7)

- **Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)**

Nelle strutture dell'Istituto vengono svolte attività di ricerca in vari campi della fisica fondamentale: fisica delle particelle agli acceleratori e nello spazio; onde gravitazionali; fisica dei nuclei; fisica teorica.

La Sezione INFN di *Firenze* ospita il LABEC, Laboratorio di Tecniche Nucleari Applicate ai Beni Culturali ed è partner del *Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics*, centro internazionale dedicato alla fisica teorica. La Sezione di Pisa svolge attività di ricerca in stretta collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, con la Scuola Normale Superiore di Pisa e con il Gruppo Collegato INFN di Siena. Vicino Pisa (Comune di Cascina) è inoltre situato l'*European Gravitational Observatory EGO*, nato dalla collaborazione tra il *Centre national de la recherche scientifique (CNRS)* e l'INFN.

- **OTIR2020 - Officina Toscana dell'Innovazione e della Ricerca per il Sistema Moda**

Il Polo è attivo per i settori del tessile, abbigliamento, pelletteria, concia, calzaturiero e orafa. L'obiettivo è di attivare percorsi di trasferimento tecnologico e diffondere conoscenze nell'ambito della ricerca di settore - offrire alle imprese l'opportunità di sviluppare Ricerca e Innovazione e stimolarle ad utilizzare le linee di finanziamento a loro disposizione in ambito regionale, con particolare riferimento a Servizi Qualificati.

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi
Poli e Laboratori (5/7)

- **Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**

L'Istituto ha l'obiettivo di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia. Coopera con numerose università e altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali. Una delle sedi principali è a Pisa.

- **Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)**

Promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali.

- **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza. In Toscana è presente con 16 Istituti di ricerca distribuiti tra Pisa e Firenze, 3 Unità distaccate, 3 Unità organizzative di supporto ed 1 Unità di Ricerca a Pisa. Tra gli Istituti del CNR più rilevanti: Istituto di Fisiologia Clinica (IFC), Istituto di Scienze e Tecnologie dell'Informazione (ISTI), l'Istituto di Informatica e Telematica (IIT), Istituto di Biometeorologia (IBIMET), Istituto di Fisica Applicata (IFAC), Istituto Nazionale di Ottica (INO).

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi
Poli e Laboratori (6/7)

- **Next Technology Tecnotessile**

Il Centro promuove la realizzazione di progetti di innovazione in collaborazione con le Imprese e con altri Centri di Ricerca nel settore del tessile e delle nanotecnologie.

- **COMPOLAB** - Laboratorio di ricerca per la componentistica auto

Il laboratorio ha la finalità di fornire soluzioni e tecnologie per l'ideazione, la progettazione, la prototipazione e l'industrializzazione di prodotto e l'ottimizzazione di processo.

- **Polo 12**

Il polo nasce per sostenere il trasferimento tecnologico e l'innovazione per le realtà imprenditoriali toscane del settore *automotive* e della meccanica.

- **Polo Sant'Anna Valdera (PSV)**

Il polo è stato costituito per valorizzare pienamente le attività di ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna, ospitandone alcuni laboratori che svolgono ricerche scientifiche e tecnologiche di eccellenza in vari settori, fra i quali quello biomedicale, della microingegneria, della robotica, della mecatronica, della realtà virtuale, delle information technology, delle biotecnologie.

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi
Poli e Laboratori (7/7)

- **Laboratorio CRIM - Centro di Ricerca in Microingegneria**

Il Laboratorio ha la missione e la vision di essere leader nella ricerca e nello sviluppo di micro e nano-sistemi e robots bioispirati e/o bioapplicati.

- **Industrial BioRobotics Laboratory**

Localizzato all'interno dell'Interporto Amerigo Vespucci (Li) è un centro di ricerca e sviluppo connesso all'Istituto di Biorobotica che si focalizza sulle necessità delle aziende che decidono di collaborare nel settore della robotica, dell'automazione e della mecatronica.

- **Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno**

E' un Centro di servizi dell'Università di Pisa, con autonomia gestionale e amministrativa, che ha lo scopo di promuovere ed attuare la formazione a livello universitario, nonché lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione nel settore logistico.

- **Centro Servizi d'Innovazione per la Portualità e la Logistica**

Il Centro di Servizi d'Innovazione per il porto di Livorno e per le infrastrutture logistiche regionali ha l'obiettivo di stimolare il trasferimento tecnologico verso le realtà industriali del territorio e nazionali.

Fonte: *Ricognizione R&S*; slides 22 – 25 PRRI Livorno.

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013.

Sistema della Ricerca e Innovazione: Distretti Tec - Poli Tec (1/2)

- **Distretto Tecnologico Energie Rinnovabili**

Il Distretto si propone come il momento di aggregazione per lo sviluppo dei progetti di innovazione in ambito energetico da cui ci si aspetta una ricaduta economica positiva.

- **Distretto Tecnologico Spazio Toscano (F.O.R.T.I.S.)**

Il Distretto ha come riferimento per le attività di ricerca e sviluppo la catena del valore per le tecnologie della Fotonica, dell'Optoelettronica, della Robotica, dell'ICT e dello SPAZIO.

- **Distretto Tecnologico Scienze della Vita**

Il Distretto è il cluster regionale che raccoglie tutti i soggetti pubblici e privati operanti a vario titolo nei settori delle Biotecnologie, del Farmaceutico, dei Dispositivi Medici, della Diagnostica, della Nutraceutica e della Cosmeceutica.

- **Distretto tecnologico Toscano dei Beni Culturali e della città Sostenibile**

Il Distretto ha come obiettivo la costituzione e il rafforzamento di sistemi di ricerca e innovazione aventi ad oggetto il patrimonio culturale regionale. Le linee operative di sviluppo si riferiscono ad azioni per il recupero e la conservazione di beni culturali; per la rivitalizzazione del patrimonio storico-architettonico e paesaggistico; per il social museum inteso come connettore virtuale di nuova conoscenza.

Fonte: *Ricognizione R&S*; slides 22 – 25 PRRI Livorno.

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013; Regione Toscana Trasferimento tecnologico: poli di innovazione, distretti tecnologici, tecnorete - 31/12/2013.

- **Distretto Tecnologico ferroviario**

Il Distretto si propone come il momento di aggregazione per lo sviluppo dei progetti di innovazione nel settore delle tecnologie e servizi per il trasporto ferroviario.

- **Polo nanotecnologie**

Il Polo sulle Nanotecnologie rappresenta un'aggregazione di soggetti che svolgono attività di trasferimento tecnologico nell'ambito della nanotecnologie e nuovi materiali.

- **Polo lapideo**

Il Polo lapideo rappresenta un'aggregazione di soggetti che svolgono attività di trasferimento tecnologico nell'ambito del settore lapideo.

- **Polo Cento**

Il Polo Cento rappresenta un insieme di soggetti che svolgono attività di trasferimento tecnologico nell'ambito del settore degli interni (casa, design).

- **Polo cartario**

Il Polo aggrega un insieme di soggetti che svolgono attività di trasferimento tecnologico nell'ambito del settore cartario.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Polo
produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di
Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo

Allegato II Sistema Regionale del credito

Incentivi e Innovazione
Sviluppo e CRM
Sistemi d'Impresa



Il Sistema Regionale del Credito - Protocollo d'Intesa

La Regione Toscana* con il Protocollo d'Intesa “Competitività delle Imprese Toscane”*(Pdl) ha definito gli ambiti di collaborazione con **25 tra istituti bancari e finanziarie, oltre che con la Federazione delle BCC che ne rappresenta 26, per un totale di 51 istituti di Credito** relativamente:

- alla valorizzazione delle garanzie rilasciate dai Fondi regionali;
- al concorso delle Banche nel finanziamento delle imprese beneficiarie del Fondo unico per prestiti (FURP) o di altre agevolazioni concesse dalla Regione.

* Il soggetto gestore degli interventi di ingegneria finanziaria è il R.T.I. formato da Fidi Toscana Spa (Capofila), Artigiancredito Toscano Scarl e Artigiancassa Spa.



Protocollo d'intesa - Fondi di Garanzia Regionali (1/2)

I Fondi di Garanzia regionali si riferiscono al:

- Fondo di garanzia per “**Investimenti e liquidità**” articolato nelle **sezioni**:
 - “Sostegno agli investimenti delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori” (dotazione finanziaria di 9.461.000,00 €);
 - “Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali (dotazione finanziaria di 7.229.580,00 €);
- Fondo per “**investimenti in energie rinnovabili**” rivolto ad imprese, privati ed EE.LL. (dotazione finanziaria iniziale di 3.000.000,00€);
- Altri fondi di garanzia (da istituire), anche destinati alle imprese dei settori agricoltura e pesca;
- Fondo regionale di “**rotazione per le professioni**” ex art. 9 L.R. 30/12/08n. 73 (dotazione finanziaria iniziale di 640.560 €).

Le garanzie concesse dai Fondi sono personali, dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta, controgarantibili - ove possibile - presso il Fondo Centrale di Garanzia.



Protocollo d'intesa - Fondi di Garanzia Regionali (2/2)

I Fondi garantiscono max l'80% dei finanziamenti ed operazioni di leasing. L'importo massimo garantito per singola impresa e l'importo massimo di ogni singolo finanziamento sono stabiliti nei rispettivi Regolamenti.

Le garanzie sono deliberate da *Toscana Muove* in nome e per conto della Regione Toscana, entro due mesi dalla presentazione della domanda o dalla data di completamento della relativa documentazione.

Le garanzie sono concesse alle imprese a titolo gratuito. *Toscana Muove* avvia la propria istruttoria ed adotta la delibera di concessione della garanzia solo a fronte della dimostrazione che l'impresa abbia contestualmente inoltrato domanda di finanziamento ad un istituto bancario.



Protocollo d'intesa - Impegni delle Banche in relazione ai Fondi di Garanzia

Le **Banche firmatarie si impegnano a mettere a disposizione delle MPMI toscane** un ammontare complessivo di risorse pari ad almeno **470 milioni di €** per la concessione, previa loro insindacabile ed autonoma valutazione del merito creditizio, di finanziamenti o leasing alle condizioni massime di tasso stabilite nel Protocollo.

Il finanziamento bancario deve avere una durata:

- da 24 a 60 mesi (incrementabile di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi) nel caso di finalità di liquidità;
- da 60 a 120 mesi (incrementabile di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi), comprensiva di un eventuale preammortamento ordinario massimo di 12 mesi, nel caso di finalità di investimento, nonché nel caso di finanziamenti a favore di soggetti privati diversi dalle imprese per investimenti in Energie Rinnovabili.



Protocollo d'intesa - Fondo Unico Rotativo per Prestiti a tasso zero (FURP) ed altri Fondi (1/2)

L'accesso al Fondo è stato sospeso nell'ottobre 2015. Tuttavia gli impegni assunti dalle banche firmatarie si continuano ad applicare alle imprese ammesse e finanziate nelle varie graduatorie, che si riferiscono alle seguenti sezioni in cui il Fondo era articolato:

- Industria
- Cooperazione
- Artigianato



Protocollo d'intesa - Fondo Unico Rotativo per Prestiti a tasso zero (FURP) ed altri Fondi (2/2)

Le imprese ammesse in graduatoria ricorrono a propria discrezione al **sistema bancario** per ottenere:

- la **fidejussione** che assiste l'erogazione in c/anticipo;
- il **finanziamento a breve o medio termine** necessario a sostenere il pagamento delle fatture da rendicontare;
- le **risorse finanziarie complementari** alla percentuale di copertura riconosciuta dal finanziamento agevolato.



Protocollo d'intesa - Impegni delle Banche in relazione al Fondo Unico per prestiti e degli altri Fondi Rotativi (1/2)

Le Banche firmatarie si impegnano - previa loro insindacabile ed autonoma valutazione del merito creditizio - a supportare le necessità finanziarie delle imprese che risultano ammesse nella relativa graduatoria approvata dalla Regione Toscana:

- a) facilitando il rilascio della **fidejussione** che assiste l'erogazione in c/anticipo;
- b) mettendo a disposizione **200 milioni di €** a titolo di "**finanziamento ponte**" a breve o medio termine necessario al pagamento degli investimenti;
- c) mettendo a disposizione ulteriori **200 milioni di € a medio termine** a complemento della copertura accordata dal finanziamento regionale.



Protocollo d'intesa - Impegni delle Banche in relazione al Fondo Unico per prestiti e degli altri Fondi Rotativi (2/2)

I “**finanziamenti ponte**” di cui al precedente punto **b)** possono essere estinti con l'impegno dell'impresa beneficiaria a disporvi la canalizzazione dell'agevolazione erogata dalla Regione per mezzo del proprio soggetto gestore.

I **finanziamenti** di cui al punto **c)**, qualora assistiti dalla garanzia regionale, sono concessi dalle Banche alle condizioni massime di tasso stabilite nel Protocollo.



Protocollo d'intesa - Impegni delle Banche in relazione alle altre agevolazioni regionali a favore di imprese toscane

Nel caso di concessione di contributi a fondo perduto a titolo di aiuti per:

a) ricerca & sviluppo;

b) innovazione;

c) avviamento di imprese e creazione di start up innovative;

le banche si impegnano ad agevolare il rilascio alle imprese della delibera di concessione del finanziamento necessario per la copertura integrativa dei progetti.



Banche presenti con propri sportelli nei Comuni dell'area di crisi

Numero sportelli per istituto di credito e Comuni area di Crisi Livorno			
Istituti di Credito	Livorno	Collesalveti	Rosignano Marittimo
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	11	2	5
Aletti & C. Banca di investimento mobiliare S.p.a.	1	-	-
Banca Carige Italia Spa	1	-	-
Banca Cras - Credito Cooperativo - Chianciano Terme - Costa Etrusca - Sovicille	1	-	-
Banca del Monte di Lucca S.p.a.	2	-	-
Banca di Cascina - Credito Cooperativo – Società Cooperativa	1	-	-
Banca di Credito Cooperativo Di Castagneto Carducci Società cooperativa per Azioni	4	1	2
Banca Fideuram S.p.a.	1	-	-
Banca Nazionale del Lavoro s.p.a.	4	-	-
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Società Cooperativa	4	-	-
Banco di Desio e della Brianza - Società per Azioni	1	-	-
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.	1	-	-
Banco di Sardegna S.p.a.	1	-	-
Banco Popolare – Società Cooperativa	17	4	5
Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni	6	1	1
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.	1	-	-
Cassa di risparmio di San Miniato S.p.a.	2	-	1
Cassa di risparmio di Vterra S.p.a.	3	-	4
Credito Emiliano S.p.a.	2	-	1
Deutsche Bank S.p.a.	3	-	-
Findomestic Banca S.p.a.	1	-	-
Ubi Banca Private Investment S.p.a.	1	-	-
Unicredit S.p.a.	12	1	1
Unipol Banca S.p.a.	1	-	-
Banca Cras - Credito Cooperativo - Chianciano Terme - Costa Etrusca - Sovicille	-	-	1
Totale	82	9	21

Complessivamente sono presenti **25** diversi Istituti di Credito con **112** sportelli bancari attivi nei territori di interesse.



Banche del Protocollo d'Intesa presenti nell'area di crisi

Banche sottoscrittrici il Protocollo

- ✓ **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.**
- ✓ **Banca CR Firenze S.p.a.**
- ✓ Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.a.
- ✓ **Banca Etruria Soc. Coop.**
- ✓ Banca Federico del Vecchio S.p.a
- ✓ Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo (comprende 26 istituti)
- ✓ **Banco Popolare Società Cooperativa**
- ✓ Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.
- ✓ **Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a.**
- ✓ Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a.
- ✓ **Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.**
- ✓ Banca Popolare di Lajatico S.c.p.a.
- ✓ **Unipol Banca S.p.a.**
- ✓ **Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.**
- ✓ FI.SE.S. S.p.a.
- ✓ **Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a.**
- ✓ Banca Popolare di Cortona S.c.p.a
- ✓ Cassa di Risparmio di Carrara S.p.a.
- ✓ **Banca Carige Italia S.p.a.**
- ✓ **Banca del Monte di Lucca S.p.a.**
- ✓ Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S.c.p.a.
- ✓ **Unicredit**
- ✓ Banca Etica

✓ In **rosso** le Banche presenti con propri sportelli nei Comuni ricadenti nell'**area di crisi industriale complessa di Livorno**.



INVITALIA

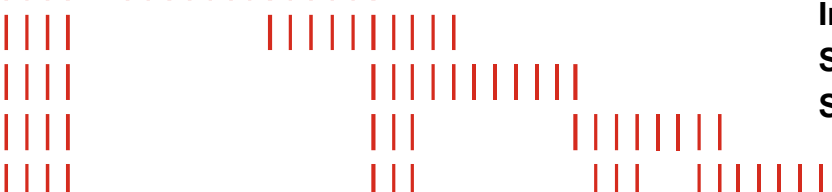
Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Polo
produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di
Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo

Allegato Incentivi all'occupazione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Incentivi e Innovazione
Sviluppo e CRM
Sistemi d'Impresa



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Incentivi all'Occupazione (1/4)

Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento
Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati over 50 e donne prive di impiego da almeno 6 mesi	Art. 4, commi 8-11 della legge 92/2012	- Lavoratori di età pari o superiore ai 50 anni disoccupati da oltre 12 mesi; - Donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'U.E. o assunte in settori o professioni caratterizzate da una disparità di genere superiore del 25% alla media; - Donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi, ovunque residenti	Riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per 12 mesi in caso di assunzioni a tempo determinato e 18 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato	A seconda della fattispecie dei destinatari sono previsti specifici requisiti	NON DETERMINATO
Incentivi per le assunzioni a tempo pieno ed indeterminato di lavoratori che fruiscono della NASPI	Art. 2, comma 10-bis, legge 92/2012 introdotto dall'art. 7, comma 5, lett. b), D.L. 76/2013, conv. in legge 99/2013	Tutti i datori di lavoro privati che assumono lavoratori in NASPI	Incentivo pari al 20% dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore	Contratto a tempo pieno ed indeterminato. Dichiarazione del datore di lavoro di assenza delle condizioni ostative previste dalla norma.	NON DETERMINATO
Reimpiego over 50	Art. 1, co. 1 a 10 del D.L. 68/2006	3.000 lavoratori che compiono 50 anni entro il 31 dicembre 2006 partecipanti ad un Programma sperimentale per il sostegno al reddito, finalizzato al loro reimpiego	Sostegno al reddito dei lavoratori nel periodo del Programma nella misura dell'ultima mensilità di mobilità erogata al lavoratore interessato	Lavoratori individuati sulla base di accordi sottoscritti entro il 31 maggio 2006 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori e le imprese	€ 15.600.000,00

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Incentivi all'Occupazione (2/4)

Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento
Mob.Ter	Art. 13, comma 2, lett. d) del D.L. 35/2005, conv. in legge 80/2015	Lavoratori in mobilità o sospesi in CIGS o in distacco ex art. 8, comma 3, del D.L. 148/1993	Erogazione al lavoratore di una somma pari a una mensilità dell'indennità di mobilità in caso di contratto a tempo determinato di durata superiore a dodici mesi o pari a tre mensilità dell'indennità di mobilità in caso di contratto a tempo indeterminato o determinato di durata superiore a diciotto mesi	Lavoratori che accettino una sede di lavoro distante più di cento chilometri dal luogo di residenza	/
Riallineamento retributivo	Art. 5 del D.L. 510/1996, conv. in legge 608/1996 e s.m.i.	Imprese che recepiscono gli accordi provinciali di riallineamento retributivo stipulati dalle associazioni imprenditoriali ed organizzazioni sindacali locali	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione della condizione di corresponsione dell'ammontare retributivo ex art. 6, comma 9, lettere a), b) e c), del D.L. 338/1989; - Sanatoria contributiva ed estinzione dei reati e delle relative sanzioni; - Accredito contributi figurativi, ai fini del diritto e della misura della pensione. 	Stipula di accordi provinciali di graduale riallineamento dei trattamenti economici dei lavoratori ai livelli previsti nei corrispondenti contratti collettivi nazionali di lavoro	5.164.569,00
Solidarietà espansiva	Art. 41 del D.Lgs. 148/2015	Aziende che sottoscrivono contratti collettivi aziendali ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 81/2015	Al datore di lavoro è concesso per ogni lavoratore assunto sulla base dei contratti collettivi e per ogni mensilità di retribuzione, un contributo pari, per i primi dodici mesi, al 15% della retribuzione lorda prevista dal contratto collettivo applicabile e per ciascuno dei due anni successivi rispettivamente del 10 e del 5%. In sostituzione del contributo, per i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 29 anni assunti in forza dei contratti collettivi, per i primi tre anni e comunque non oltre il compimento del ventinovesimo anno di età del lavoratore assunto, la quota di contribuzione a carico del datore di lavoro è dovuta in misura corrispondente a quella prevista per gli apprendisti	Stipula di contratti collettivi che prevedano un incremento di occupazione tramite una riduzione stabile dell'orario di lavoro e della retribuzione dei dipendenti già in forza. Il datore di lavoro non deve aver ridotto il personale o effettuato sospensioni in regime di CIGS nei dodici mesi precedenti all'assunzione e aver ridotto la percentuale della manodopera femminile rispetto a quella maschile, o di quest'ultima se inferiore	/

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Incentivi all'Occupazione (3/4)

Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento
Incentivi ai datori di lavoro ed alle società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili	Art. 7, commi 1, 4 e 12 del D.Lgs. 81/2000	Datori di lavoro privati, enti pubblici economici e società fornitrici di lavoro temporaneo	Contributo pari ad € 9.296,22 per ciascun soggetto assunto. Nel caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, il contributo spetta all'impresa utilizzatrice ed è riconosciuto alla società fornitrice di lavoro temporaneo un incentivo di € 1.549,37	La cancellazione dei soggetti interessati dagli elenchi delle attività socialmente utili e la regolarità dei datori di lavoro nei confronti degli obblighi contributivi. Nei casi di contratto di lavoro a tempo determinato o di contratto di fornitura di lavoro temporaneo, la cancellazione dagli elenchi delle attività socialmente utili non ha luogo nelle ipotesi in cui i contratti stessi, abbiano durata inferiore a dodici mesi.	NON DETERMINATO
Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Art.8, commi 2, 4, 4-bis e art. 25, comma 9, L. 223/1991	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità indennizzata e tutti i datori di lavoro	Contribuzione a carico del datore di lavoro pari a quella prevista in via ordinaria per gli apprendisti (10%) per la durata di 18 mesi se a tempo indeterminato, 12 se a tempo determinato. in caso di trasformazione del contratto a tempo indeterminato, l'agevolazione spetta fino ad un massimo di 24 mes. Inoltre, in caso di assunzione a tempo pieno, al datore di lavoro viene riconosciuto un contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità spettante e non goduta dal lavoratore per un numero massimo di mesi pari a 12 (24 mesi se il lavoratore di età superiore a 50 anni ovvero 36 mesi per il Mezzogiorno).	Assunzioni, trasformazioni o proroghe effettuate fino al 31 dicembre 2016. Benefici esclusi nel caso di lavoratori collocati in mobilità, nei 6 mesi precedenti, da parte di impresa dello stesso o diverso settore di attività che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa che assume, ovvero risulta con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo.	NON DETERMINATO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Incentivi all'Occupazione (4/4)

Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento
Esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato per la durata di 36 mesi	art. 1, comma 118, L. 190/2014	Datori di lavoro privati con esclusione del settore agricolo, dei contratti di apprendistato e di lavoro domestico	E' riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8.060 euro su base annua	Sgravio riconosciuto per nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato decorrenti dal 1° gennaio 2015 e stipulati entro il 31 dicembre 2015. Non spetta per assunzioni di lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato, e non spetta con riferimento a lavoratori per i quali il presente beneficio sia già stato usufruito per precedente assunzione a tempo indeterminato o nel caso di società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto.	NON DETERMINATO
Esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato per la durata di 24 mesi	Art. 1, comma 178, L. 208/2015	Datori di lavoro privati con esclusione del settore agricolo, dei contratti di apprendistato e di lavoro domestico	E' riconosciuto, per un periodo massimo di 24 mesi, l'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua	Sgravio per nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato decorrenti dal 1° gennaio 2016 e stipulati entro il 31 dicembre 2016. Non spetta per assunzioni di lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato, e non spetta con riferimento a lavoratori per i quali il presente beneficio sia già stato usufruito per precedente assunzione a tempo indeterminato o nel caso di società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto. Non spetta per lavoratori per i quali il beneficio di cui all'articolo 1, comma 118, L. 190/2014, sia già stato usufruito	€ 831.000.000,00